

***AMBITO DISTRETTUALE DI
MONZA***

Comuni di Brugherio, Monza, Villasanta

**PIANO DI ZONA
DEL SISTEMA INTEGRATO
DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI**

Triennio 2021-2023

INDICE

PREMESSA	p.3
ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE ZONALE 2018-2020	p.6
DATI DI CONTESTO E QUADRO DELLE CONOSCENZE	p.9
Dati demografici e di territorio	p.9
I principali dati occupazionali	p.13
La povertà	p.15
Analisi dei soggetti della rete presente sul territorio	p.17
Analisi dei bisogni	p.22
Il Sistema di risposte ai bisogni	p.31
Risorse economiche dei Comuni dell’Ambito territoriale di Monza	p.45
INDIRIZZI PROGRAMMATORI DEL PIANO DI ZONA 2021-2023	p.47
Obiettivi di Ambito	p.47
Obiettivi InterAmbiti	p.50
Obiettivi strategici	p.52
RISORSE ECONOMICHE	p.53
SISTEMA DI VALUTAZIONE	p.54
ALLEGATI:	
1. Schede obiettivo InterAmbiti e Premiali	
2. Linee guida per la co-programmazione di welfare comunitario nel contesto distrettuale di Monza Brianza e Lecco	

PREMESSA

Le linee di indirizzo regionale per la programmazione sociale territoriale della triennalità 2021/2023, approvate con DGR XI/4563 del 19/04/2021 indicano quali le direttrici di lavoro:

- Rinnovare la logica premiale per il riconoscimento di risorse economiche e finanziarie agli Ambiti territoriali. Mutano, però, in parte le prospettive con le quali viene declinata. L'attenzione delle premialità si sposta dalla governance alla dimensione programmatoria. Gli obiettivi dovranno essere ideati e realizzati in condivisione con ASST e con tutti gli altri attori rilevanti della policy;
- Riproporre, in quanto resasi oltremodo urgente dalla pandemia e dai suoi effetti, l'importanza di superare rigidismi e settorialità così da porre al centro il cittadino con i suoi bisogni;
- Rifocalizzare l'attenzione sull'innovazione del sistema dei servizi, costruendo nuove forme di risposta ai bisogni;
- Invitare, in continuità con la precedente annualità, a coinvolgere nei Piani di Zona il terzo settore definendo "vincolante" la creazione di tavoli istituzionali che valorizzino il contributo dei soggetti del terzo settore e gli altri soggetti del territorio, al fine di programmare, progettare, realizzare, monitorare e valutare;
- Sollecitare, nuovamente, ad una concreta integrazione socio-sanitaria ed individuare nella cabina di regia il luogo più consono e lo snodo dell'integrazione, diventando sempre più spazio di ricomposizione delle risorse, delle conoscenze e del sistema dei servizi;
- Enuclerare per la prima volta macroaree prioritarie verso le quali si dovrà tendere e tra le quali scegliere gli obiettivi zonali;
- Predisporre schede analitiche che gli Ambiti dovranno adottare per la rendicontazione delle attività del triennio pregresso e per la programmazione dei nuovi obiettivi ¹.

A partire dalle direttrici regionali è stato elaborato il presente piano. In esso troveranno declinazione gli esiti della programmazione zonale 2018/2020 mettendo in luce gli elementi di forze e di criticità che con la programmazione 2021/2023 si andranno ad affrontare.

I dati di contesto, il quadro della conoscenza e le specifiche socio-demografiche della popolazione contribuiranno ad inquadrare il bisogno ed orientare le scelte di indirizzo.

Troverà spazio anche l'analisi dei soggetti operanti a vario titolo nel sistema delle politiche sociali locali dando evidenza di quantomai sia necessario coltivare la rete e valorizzare le competenze.

Si darà visibilità ai bisogni e se ne produrrà una analisi al fine di legittimare ulteriormente la scelta delle aree individuate per la programmazione locale delle politiche sociali.

Verranno presentati schematicamente gli obiettivi del nuovo Piano di Zona e le risorse che si andranno ad investire per la loro sostenibilità. In ragione della complessità del sistema di governance delle politiche sociali gli obiettivi saranno così distinti:

- 1) obiettivi dell'Ambito territoriale di Monza,
- 2) obiettivi InterAmbiti,
- 3) obiettivi strategici e a forte integrazione socio-sanitaria con il concorso del Terzo Settore e del Volontariato locali.

Il sistema di valutazione infine che si andrà a delineare vuole essere un punto di partenza. Si è preso coscienza di quanto sia irrinunciabile costruire, valorizzando le realtà del Terzo Settore e con il supporto di esperti tecnico-accademici, un sistema di valutazione scientifica che sappia ad ampio spettro rendere conto: dell'efficacia delle azioni e degli interventi messi in campo, del loro risultato e dell'impatto che hanno sulle politiche messe in atto.

¹ www.lombardiasociale.it

Il Piano di zona dell’Ambito territoriale di Monza, triennalità 2021/2023, non può se non focalizzarsi sull’impatto che la pandemia sta avendo sull’evoluzione dei bisogni delle famiglie.

Le analisi effettuate sino ad ora sugli effetti della pandemia sull’economia, sull’occupazione e su tutta la società ci parlano di scenari preoccupanti, per l’acuirsi della povertà e delle diseguaglianze.

I soggetti che ne pagheranno principalmente le conseguenze, da una analisi recente di Save the Children, saranno i bambini. Una situazione, secondo Daniela Masini, che non andrà a toccare solo le condizioni economiche ma anche e diremmo soprattutto la qualità della vita emotiva quale conseguenza dell’isolamento forzato e del distanziamento sociale e relazionale con una impennata della povertà educativa.

Saranno sempre più poveri i soggetti in marginalità estrema, persone di origine straniera, famiglie numerose con figli, disoccupati ma anche occupati (lavoratori a tempo determinato, i piccoli commercianti e gli artigiani, i lavoratori occasionali/stagionali, ma anche i lavoratori autonomi e le persone impiegate nel sommerso che non possono avvalersi di sussidi o aiuti pubblici), giovani e donne (sino ad ora fuori dal circuito della povertà)².

La Regione Lombardia ci invita a porre al centro la pandemia ed i suoi effetti, al fine di riposizionare le politiche sociali locali e sovracomunali. Un riposizionamento che non può se non tener conto delle peculiarità e della complessità delle problematiche connesse e spingerci ulteriormente verso un’ormai inevitabile lavoro di sistema. A tal proposito i Piani di Zona dovranno rappresentare il centro programmatico ed organizzativo della rete del welfare locale³.

Regione Lombardia nelle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale ribadisce la centralità degli Ambiti nell’attuazione di azioni programmatiche di medio/lungo termine. Rammenta la necessità di fare coordinamento e ricomposizione per una risposta ai bisogni delle famiglie sempre più accelerata e qualificata. I luoghi dell’integrazione per funzionare dovranno essere adeguatamente presidiati da personale con competenze tecnico-professionali al fine di accompagnare un vero processo di connessione e di tutela delle priorità.

Ma se la pandemia ha prodotto effetti sulla popolazione e sui servizi, a parer nostro ha anche indotto forzatamente a rimettere al centro urgentemente e inderogabilmente l’uso della tecnologia quale strumento prezioso di lavoro, assicurando prossimità anche se virtuale. Ha permesso inoltre di comprendere quanto possa essere fruttuosa la tecnologia per rendere agile, efficiente ed efficace il lavoro. Un tema sul quale non si potrà se non investire nella prossima triennalità anche in conseguenza ad un percorso di ricerca effettuato dall’Ufficio di Piano sull’uso della Cartella Sociale Informatizzata. Sono emersi bassi livelli di utilizzo con evidenti effetti sulla capacità di tenuta, archiviazione, valutazione e programmazione della ormai vastissima e complessa progettualità sociale. Su questo ci si dovrà sicuramente misurare.

Le azioni di programmazione sociale locale non potranno, tra l’altro, se non connettersi anche con i contenuti del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 di recente approvazione (28 luglio 2021) da parte della Rete della protezione e dell’inclusione sociale presieduta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in quanto utile strumento di indirizzo territoriale.

Si vuole qui dare evidenza ai contenuti fortemente interconnessi con la nuova programmazione sociale dell’Ambito territoriale di Monza, consapevoli di quanto le priorità in esso indicate siano di ben più ampie dimensioni. Ci rassicura trovare citati, in tali narrazioni, temi al centro della nuova programmazione zonale 2021-2023:

- 1- La rilevanza della promozione dei punti unici di accesso quali “welfare di accesso di comunità”⁴. Gli sportelli di segretariato sociale devono tendere verso una modalità organizzativa unitaria, ad approccio multiprofessionale e integrato e sono da intendersi quali luoghi di accoglienza sociale e socio-sanitaria. Rientra a pieno titolo l’obiettivo previsto teso a creare uno spazio di accoglienza unitario socio-sanitario territoriale che veda collaborare gli Assistenti Sociali con i Medici di Medicina Generale. Le Case della Comunità, a parer nostro, potrebbero essere contenitori ideali, in quanto ben radicati, decentrati territorialmente e prossimi al cittadino con il supporto prezioso del volontariato e del terzo settore;
- 2- L’importanza di assicurare, per noi necessariamente in modo sistematico, attività di formazione/supervisione a supporto del lavoro del personale dei Servizi Sociali. In una ottica di sistema l’Ambito territoriale di Monza promuoverà percorsi di sistema che vedranno coinvolti tutti gli

² Daniela Masini, 9 febbraio 2021 – www.welforum.it

³ Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 – annesso alla DGR DI Regione Lombardia n. XI/4563 del 19/04/2021 - p. 1

⁴ Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023. P. 50

Assistenti Sociali operanti (comunali, del terzo settore...) al fine di favorire processi di omogeneizzazione delle competenze e unitarietà della presa in carico;

- 3- Implementare le azioni volte all'accompagnamento integrato socio-sanitario della persona con fragilità complesse in uscita da contesti residenziali di natura socio-sanitaria;
- 4- L'attivazione di azioni partecipate a sostegno delle giovani generazioni così da contrastare l'insorgere di situazioni che inducono a disuguaglianza sociale, dispersione scolastica, separazioni dei bambini dalle famiglie di origine, lavorando sulla promozione e sul protagonismo.

La nuova programmazione sociale di Ambito vuole mettere sempre più al centro la partecipazione attiva. Sarà obiettivo della prossima triennalità dare, alla partecipazione, una sua struttura andando a declinare concretamente i modi ed i luoghi della partecipazione stessa. Tale obiettivo sarà perseguibile a condizione che tali luoghi siano presidiati, condotti, manutetti e alimentati da personale specifico e competente che andrà individuato. Sarà così propedeutico all'attività di co-programmazione che andrà a stimolare ulteriormente la collaborazione tra enti pubblici e realtà del Terzo Settore. A tal proposito si allegano le Linee guida per la co-programmazione del welfare comunitario elaborate collegialmente a livello provinciale.

Sarà importante garantire l'efficacia e l'efficienza ai luoghi della integrazione socio-sanitaria in primis andando a ridefinire le rappresentanze distrettuali oltre che addivenire, in modo democratico, alla ridefinizione sostenibile, efficiente ed efficace dei luoghi della governance.

A tal proposito si è rinnovato anche per il 2021/2023 l'obiettivo socio-sanitario sovraambito di ridefinizione della governance. Si spera che gli spazi tecnici integrati siano sempre di più spazi con al centro la lettura sistemica ed analitica dei bisogni al fine di contribuire realmente alla costruzione di politiche integrate.

Il Distretto, a nostra avviso, anche alla luce delle prime e timide indicazioni legislative regionali, risulta essere sempre più il cuore dell'integrazione socio-sanitaria. Pertanto si andranno a promuovere intrecci e collaborazioni.

ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE ZONALE 2018-2020

Per effettuare una idonea programmazione sociale è sostanziale partire da un lavoro di rilettura valutativa di quanto fatto nella triennalità 2018-2020.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo programmatiche regionali 2021/2023 di seguito una tabella riassuntiva con declinati obiettivi e esito degli stessi.

La valutazione è stata frutto di interconnessioni e, in quanto tale, rappresenta una voce plurale a cui, a vario titolo e con gradazioni diverse, hanno contribuito i componenti la Conferenza tecnica dell'Ambito territoriale di Monza, i Coordinatori dei progetti, degli interventi e delle azioni zonali, tutta la rete dei partner di progetto e i componenti il tavolo di coordinamento interambiti della provincia di Monza e Brianza.

Gli obiettivi qualificati nella triennalità 2018/2020 avevano quali fuochi:

- Favorire l'accesso equo ai servizi ed alle risorse (obiettivi n- 1,2 e 4),
- Promuovere una programmazione integrata e trasversale (obiettivi n. 2,5,6 e 11),
- Ricomporre e qualificare l'offerta dei servizi e delle risorse (obiettivi n. 3,9 e 10),
- Valutare (obiettivo n. 7),
- Innovare (obiettivo n. 5).



La loro concreta attuazione si è dovuta misurare con i cambiamenti organizzativi dell'Ufficio di Piano (turn over del personale) oltre che con l'evento pandemico che per eccellenza ha spostato il fuoco delle priorità dovendo governare azioni di sostegno emergenziale a supporto delle famiglie.








La fitta rete degli operatori che concretamente opera sul campo ha saputo far fronte agli imprevisti salvaguardando le progettualità.




Gli obiettivi sono stati complessivamente raggiunti. Si è inoltre preso coscienza di quanto tali obiettivi debbano diventare strutturali al fine di dare continuità e certezza alle politiche sociali territoriali. Pertanto gran parte di essi saranno parte della nuova programmazione sociale e, nel rispetto delle peculiarità che contraddistingue il lavoro sociale (il cambiamento) si tenderà ad un progressivo e costante loro miglioramento.

LEGENDA

	RAGGIUNTO		PARZIALMENTE RAGGIUNTO		NON RAGGIUNTO	n.r.	NON RILEVATO
---	------------------	---	-------------------------------	---	----------------------	------	---------------------

OBIETTIVO TRIENNALITA' 2018/2020	RISORSE STANZIATE	CRITICITA' EVIDENZIATE	HA PRODOTTO CAMBIAMENTI?	VERRA' RIPROPOSTO NELLA TRIENNALITA' 2021/2023?
Migliorare la comunicazione con i cittadini 	Ci si è avvalsi di risorse specifiche per promuovere progettualità con fondi regionali/nazionali destinati. Per la copertura delle spese di dominio del sito e di assistenza e della mail di Ambito sono state utilizzate le risorse del Fondo Sociale Regionale oltre al personale in forze presso l'Ufficio di Piano coperto con risorse comunali	Redazione efficace dei contenuti del sito	SI, in quanto consapevoli della valenza della comunicazione fatta con competenza perchè compartecipa ad assicurare il diritto all'accesso ai servizi ed agli interventi. Famiglie non in carico ai servizi hanno presentato domande di contributi economici	SI, al fine di permettere ai cittadini una comprensione più chiara delle informazioni
Rafforzare le azioni di supporto a favore dei cittadini e dei nuclei in condizione di vulnerabilità: sportello casa/lavoro/reddito e gestione delle politiche abitative 	Sono state utilizzare risorse nazionali sino a fine 2019 per la realizzazione dello sportello sociale. Per ciò che attiene alle politiche abitative ci si è avvalsi di risorse di personale interno ai servizi (Ufficio di Piano/Uffici Comunali) e di risorse economiche regionali (misure finalizzate alla emergenza abitativa)	L'assenza di fondi di finanziamento specifici ha portato a servizi autonomi dei tre Comuni. Sono stati gestiti invece in modo unitario i cittadini percettori del Reddito Di Cittadinanza	SI. Ha promosso una migliore integrazione nella gestione dei cittadini in sinergia con i Servizi Sociali (Segretariato Sociale professionale)	SI, in virtù dell'incremento delle condizioni di vulnerabilità conseguenza della pandemia.
Qualificare il sistema dell'offerta	Risorse sia di personale	Non riscontrate	SI. La gestione unica ha	SI in virtù della positiva ricaduta sulla

<p>del territorio. Attivazione di procedure e creazione di albi ed elenchi fornitori con particolare riferimento alle strutture residenziali per minori</p> 	<p>(dell'Ufficio di Piano e dei Comuni) che economiche (dei Comuni per la copertura delle spese delle rette delle strutture)</p>		<p>promosso omogeneità ed economicità dei costi e dei processi amministrativi</p>	<p>efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa</p>
<p>Facilitare la fruibilità delle misure a supporto del sistema di welfare. Attivazione di accordi con altri enti per permettere l'accesso alle misure da parte dei cittadini</p> 	<p>Risorse amministrative e tecnico professionali dell'Ufficio di Piano e dei Comuni ed economiche dei comuni</p>	<p>Non tutti i Comuni hanno beneficiato delle Convenzioni con i CAF</p>	<p>SI, ha incrementato i punti di accesso da parte dei cittadini per la presentazione di domande</p>	<p>SI, per un effettivo coinvolgimento di tutti i Comuni</p>
<p>Favorire la gestione associata e l'integrazione dei servizi e degli interventi a livello di Ambito ed individuazione di nuovi fuochi di interesse collettivo</p> 	<p>Risorse professionali ed amministrative dell'Ufficio di Piano e dei Comuni. Risorse economiche dei Comuni e del Fondo Sociale Regionale</p>	<p>La pandemia ha consentito la prosecuzione delle gestioni associate ma non l'analisi di nuovi servizi ed interventi</p>	<p>SI, l'Ambito territoriale è diventato luogo di programmazione, promozione, realizzazione, valutazione, di innovazione partecipata delle gestioni associate in particolare per il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL)</p>	<p>SI, al fine di poter implementare fondi economici e risorse umane permettendo le gestioni associate</p>
<p>Rafforzare la strutturazione e la disciplina dell'accesso ed erogazione degli interventi e dei servizi sociali</p> 	<p>Risorse professionali e amministrative dell'Ufficio di Piano e dei Comuni. Risorse economiche comunali, regionali, nazionali</p>	<p>Non ammissione a premialità da parte di Regione Lombardia</p>	<p>SI, rispetto alla valutazione del regolamento già approvato nel _____ No rispetto alla necessità di uniformare anche le fasce ISEE per l'accesso ai benefici</p>	<p>SI, in quanto si vuole completare il processo di uniformare la compartecipazione ai servizi da parte del cittadino.</p>
<p>Progetto di innovazione sociale a favore di bambini e adolescenti e delle loro famiglie</p> 	<p>Risorse professionali di qualche Comune</p>	<p>Non ammissione a premialità da parte di Regione Lombardia</p>	<p>NO</p>	<p>SI</p>
<p>Definizione sistema di individuazione, monitoraggio e valutazione delle qualità delle prestazioni</p> 	<p>Risorse professionali ufficio di Piano e Comuni</p>	<p>Non ammissione a premialità da parte di Regione Lombardia</p>	<p>NO</p>	<p>SI in quanto si andrà a progettare un sistema di valutazione multilivello complessivo del Piano di Zona</p>
<p>Ricomposizione dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione e perfezionamento dei presidi territoriali socio-sanitari - Promozione di soluzioni organizzative integrate tra le ASST - Attuazione dei Piani Integrati di promozione della salute 	<p>Risorse professionali degli Uffici di Piano, di Ats e di ASST</p>	<p>n. r.</p>	<p>n. r.</p>	<p>n. r.</p>
<p>Ricomposizione delle risorse e</p>	<p>Risorse professionali ed</p>	<p>n. r.</p>	<p>n. r.</p>	<p>n. r.</p>

<p>della loro frammentazione (FNPS-FNA-FSR e conferimenti diretti dei Comuni): ruolo di coordinamento centralizzato presso il tavolo ATS-Ambiti e la Cabina di Regia</p> 	<p>istituzionali degli Uffici di Piano e Ats</p>			
<p>Ricomposizione della conoscenza: -condivisione delle informazioni tra ATS/AMBITI, anche attraverso strumenti come la cartella sociale informatizzata e la sua interoperabilità -sviluppo della cartella sociale informatizzata anche in funzione di alimentazione di flussi e debiti informativi -analisi degli effetti sulla cittadinanza della fruizione dei servizi sanitari a seguito della riorganizzazione territoriale nei 3 Distretti</p> 	<p>Risorse professionali Uffici di Piano e Ats</p>	<p>La pandemia ha influito sul suo raggiungimento. E' in corso con i DPO delle rispettive istituzioni la definizione dei contenuti oggetto di interoperabilità. n. r. l'analisi degli effetti sulla cittadinanza</p>	<p>SI, rispetto all'attuazione della interoperabilità tra banca dati sociale e banche dati sanitaria</p>	<p>SI, per sperimentare l'interoperabilità dei dati socio-sanitari e per l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata per alimentare flussi e debiti informativi</p>
<p>Ridefinizione di un nuovo assetto di governance tra ATS e gli 8 Ambiti territoriali</p> 	<p>Risorse professionali ed istituzionali degli Ambiti territoriali, degli Enti Locali, delle Ats e delle ASST</p>	<p>La pandemia non ne ha permesso l'attuazione</p>	<p>NO</p>	<p>SI per ridefinire un nuovo assetto di governance</p>

DATI DI CONTESTO E QUADRO DELLE CONOSCENZE⁵

I dati di contesto ed il quadro di conoscenza che si andranno ora a presentare permetteranno di mostrare specifiche socio-demografiche ed economiche territoriali, in grado di contribuire ad orientare le politiche sociali.

L'Ambito territoriale di Monza, a cui afferiscono i Comuni di Brugherio, Monza e Villasanta, è stato individuato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge 328/00.

Rappresenta da un ventennio la “sede deputata alla programmazione sovracomunale, concertata e coordinata, degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate”⁶.



FONTE: <https://www.servizisocialimonzabrianza.it/>

Dati demografici e di territorio

Il numero complessivo degli abitanti residenti nell'Ambito è stato, nell'anno 2020, pari a 172.734, mediamente in progressivo incremento nel corso dell'ultimo decennio.

	RESIDENTI (**)			
	Brugherio	Monza	Villasanta	TOTALE
2011*	33331	119928	13553	166812
2012	33574	123450	13645	170669
2013	33851	123151	13821	170823
2014	34058	122367	13840	170265
2015	33954	122671	13860	170485
2016	34184	122955	13851	170990
2017	34514	123598	13912	172024
2018	34708	123397	13957	172062
2019	34908	124051	14010	172969
2020	34788	123983	13963	172734

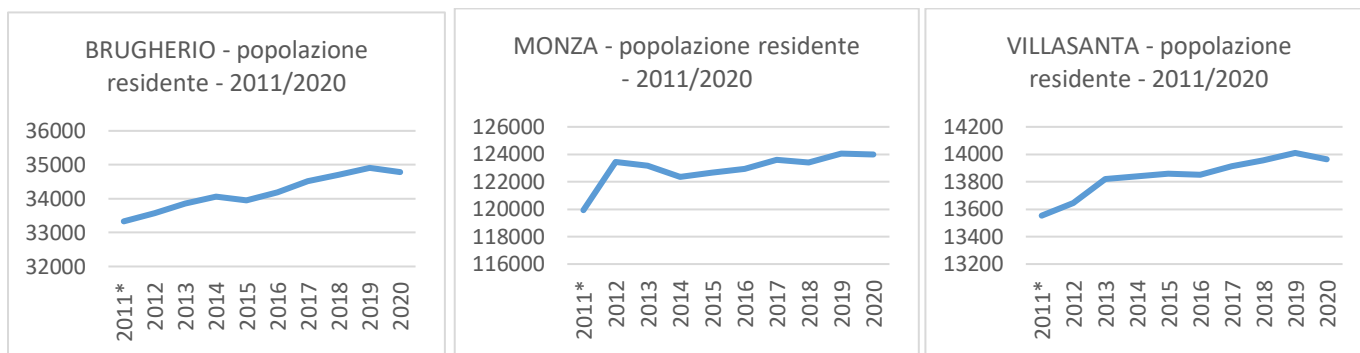
* 2011 RETTIFICHE CENSUARIE

**Fonte: ISTAT

⁵ Ci si è avvalsi dei dati e per una parte delle elaborazioni dell'Ufficio Agenda Digitale e Statistica, Comune di Monza e di Ats Brianza

⁶ <https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Sistema-informativo-servizi-sociali/Pagine/Ambiti-Territoriali-del-SIUSS.aspx>

Il dato Comune per Comune, come rappresentato nei grafici appena sotto riportati, ci permette inoltre di dare evidenza delle specifiche locali.



La popolazione dell'Ambito territoriale è al 52% composta da donne e le classi d'età al di sotto dei 45 anni rappresentano quasi la metà della popolazione.

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ

Classi Età	DISTRETTO (Ambiti)									ATS Brianza		
	Lecco (Bellano, Lecco e Merate)			Monza (Monza)			Brianza (Desio, Carate, Seregno e Vimercate)					
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	6.606	6.245	12.851	3.443	3.188	6.631	14.769	13.952	28.721	24.818	23.385	48.203
05-09	7.782	7.446	15.228	3.934	3.798	7.732	17.384	16.405	33.789	29.100	27.649	56.749
10-14	8.515	8.089	16.604	4.328	4.120	8.448	18.400	17.105	35.505	31.243	29.314	60.557
15-19	8.272	8.077	16.349	4.320	4.148	8.468	17.401	16.298	33.699	29.993	28.523	58.516
20-24	8.857	7.907	16.764	4.510	3.922	8.432	17.455	15.964	33.429	30.832	27.793	58.625
25-29	8.652	7.990	16.642	4.331	4.052	8.383	17.472	16.854	34.326	30.455	28.896	59.351
30-34	8.848	8.314	17.162	4.493	4.558	9.051	18.774	18.812	37.566	32.095	31.684	63.779
35-39	9.580	9.261	18.841	4.833	4.951	9.784	21.678	21.450	43.078	36.041	35.662	71.703
40-44	11.764	11.433	23.197	5.932	5.886	11.818	26.476	25.713	52.129	44.112	43.032	87.144
45-49	13.587	13.172	26.759	6.813	7.188	14.001	30.098	29.375	59.473	50.498	49.735	100.233
50-54	14.282	13.960	28.242	7.326	7.490	14.816	30.359	29.777	60.036	51.867	51.227	103.094
55-59	12.833	12.705	25.538	6.309	6.589	12.898	26.706	26.671	53.377	45.848	45.965	91.813
60-64	10.988	11.204	22.192	4.989	5.729	10.718	21.415	22.790	44.205	37.392	39.723	77.115
65-69	9.842	10.488	20.330	4.431	4.967	9.398	19.088	21.009	40.097	33.361	36.464	69.825
70-74	9.309	10.065	19.374	4.338	5.481	9.819	17.474	19.692	37.166	31.121	35.238	66.359
75-79	7.171	8.459	15.630	3.830	4.971	8.801	13.524	16.506	30.030	24.525	29.936	54.461
80-84	5.470	7.562	13.032	3.083	4.279	7.362	11.190	14.722	25.912	19.743	26.563	46.306
85+	3.911	8.441	12.352	2.157	4.648	6.805	7.352	15.012	22.364	13.420	28.101	41.521
TOTALE	166.269	170.818	337.087	83.400	89.965	173.365	346.795	358.107	704.902	596.464	618.890	1.215.354

Fonte: ATS Brianza. Dati all'01.01.2020

Volendo fare una seppur minima analisi longitudinale, la tabella seguente è in grado di rappresentare la popolazione residente in tutta l'Ats Brianza nel 2020 a confronto con il 2019 per genere e classe d'età (rispetto alla precedente diversamente composte). Si rileva un incremento medio della popolazione pari allo 0,33%. Le classi d'età "45-64", "65-74" e più 75 anni sono quelle che registrano un incremento maggiore, rispettivamente dell'1,6%, 1,5% e 0,9% mentre la classe "0" mostra un decremento importante (3,4%). Anche per le classi "1-4", "5-14" e "15-44" si osserva un decremento rispettivamente di 2,4%, 0,3% e 0,9%.

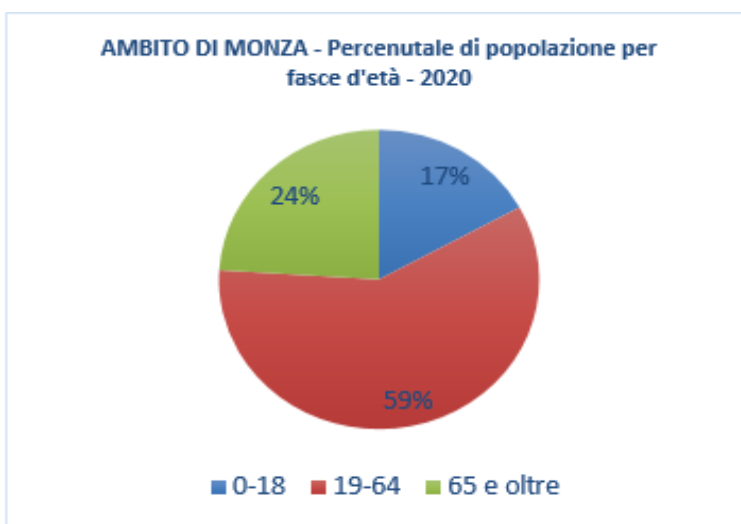
CLASSE D'ETÀ	ATS 2020				ATS 2019				Variazione % 2020 vs 2019
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	
0	4.460	4.263	8.723	0,7%	4.690	4.342	9.032	0,7%	-3,4%
01-04	20.358	19.122	39.480	3,2%	20.806	19.663	40.469	3,3%	-2,4%
05-14	60.343	56.963	117.306	9,7%	60.502	57.110	117.612	9,7%	-0,3%
15-44	203.528	195.590	399.118	32,8%	205.341	197.197	402.538	33,2%	-0,9%
45-64	185.605	186.650	372.255	30,6%	182.610	183.776	366.386	30,2%	1,6%
65-74	64.482	71.702	136.184	11,2%	63.637	70.547	134.184	11,1%	1,5%
75+	57.688	84.600	142.288	11,7%	57.046	84.048	141.094	11,6%	0,9%
Totale	596.464	618.890	1.215.354	100%	594.632	616.683	1.211.315	100%	0,33%

Fonte: Ats Brianza

Da una analisi più dettagliata della popolazione per fascia d'età, si evince che più del 50% della popolazione residente in Ambito territoriale è in età adulta (19-64 anni). I minorenni sono poco più de 15% a fronte degli

ultra 64enni con una percentuale superiore al 24%.

Età	Brugherio	%	Monza	%	Villasanta	%
0-2	743	2,1	2799	2,3	288	2,1
3-5	831	2,4	2904	2,3	311	2,2
6-10	1678	4,8	5473	4,4	592	4,2
11-13	1060	3,0	3592	2,9	414	3,0
14-18	1798	5,2	6021	4,9	670	4,8
19-24	2126	6,1	7228	5,8	836	6,0
25-34	3534	10,2	12618	10,2	1346	9,6
35-44	4317	12,4	15017	12,1	1599	11,5
45-54	5838	16,8	20378	16,4	2252	16,1
55-64	4830	13,9	17397	14,0	2149	15,4
65-74	3850	11,1	13754	11,1	1732	12,4
75-84	3030	8,7	11585	9,3	1251	9,0
85+	1153	3,3	5217	4,2	523	3,7
TOTALE	34788	100	123983	100	13963	100



Fonte: Istat – Dati all'01.01.2021

La quota percentuale della popolazione più giovani (0-15 anni) decresce lievemente tra il 2015 ed il 2020 colpendo prevalentemente i maschi. In Ambito territoriale di Monza il numero dei 15enni cresce sino al 2011 per poi decrescere progressivamente sino al 2020. Insieme a Lecco è l'Ambito territoriale con la più bassa percentuale di 0-15 anni residenti.

0-15 anni

Ambito	Femmine					Maschi					Totale				
	2003	2007	2011	2015	2020	2003	2007	2011	2015	2020	2003	2007	2011	2015	2020
Bellano	13,4	13,4	13,3	13,0	11,9	14,7	14,5	14,9	13,9	12,8	14,1	14,0	14,1	13,5	12,4
Lecco	13,5	13,6	13,9	13,6	12,6	14,9	14,9	15,0	14,7	13,8	14,2	14,3	14,4	14,1	13,2
Merate	13,4	14,0	14,3	14,3	13,3	14,8	14,8	15,2	15,0	14,2	14,1	14,4	14,8	14,6	13,7
Carate Brianza	13,3	13,7	14,0	13,8	13,2	14,8	15,2	15,5	15,2	14,4	14,0	14,4	14,7	14,5	13,8
Desio	13,8	14,0	14,0	13,9	13,3	14,8	15,3	15,6	15,3	14,6	14,3	14,6	14,8	14,6	13,9
Monza	12,4	12,8	13,2	13,0	12,3	14,1	14,7	15,1	14,6	14,0	13,2	13,7	14,1	13,8	13,2
Seregno	12,9	13,1	13,5	13,5	13,0	14,1	14,5	15,2	15,4	14,7	13,5	13,8	14,3	14,4	13,9
Vimercate	13,5	13,8	14,3	14,3	13,5	15,0	15,2	15,6	15,5	14,6	14,2	14,5	14,9	14,9	14,0
ATS della BRIANZA	13,2	13,5	13,8	13,7	13,0	14,6	14,9	15,3	15,0	14,3	13,9	14,2	14,6	14,4	13,6

Fonte: Ats Brianza

La quota percentuale di popolazione di 65 anni ed oltre nell'ATS della Brianza e negli Ambiti è illustrata nella tabella seguente: a livello di ATS l'incremento assoluto è di 5,7 punti percentuali sui rispettivi totali confrontando il 2003 con il 2020. 5,7 è l'incremento longitudinale nell'Ambito territoriale di Monza, terzo valore più alto dopo Bellano (6,5) e Vimercate (6,2).

65 anni e oltre

Ambito	Femmine					Maschi					Totale				
	2003	2007	2011	2015	2020	2003	2007	2011	2015	2020	2003	2007	2011	2015	2020
Bellano	21,8	23,0	23,4	25,9	27,6	15,1	16,8	17,6	20,4	22,5	18,5	20,0	20,5	23,2	25,0
Lecco	21,8	23,1	23,4	24,9	26,6	14,7	16,4	17,4	19,6	21,4	18,4	19,8	20,5	22,3	24,0
Merate	19,9	21,0	21,2	23,3	25,5	13,5	15,1	16,3	18,6	21,2	16,7	18,1	18,8	21,0	23,3
Carate Brianza	19,9	21,2	21,7	22,9	24,4	14,0	15,8	16,6	18,2	20,0	17,0	18,6	19,2	20,6	22,2
Desio	18,3	20,2	20,7	22,2	23,8	13,8	15,5	16,4	17,7	19,3	16,1	17,9	18,6	20,0	21,6
Monza	21,2	23,8	25,0	26,6	27,1	15,7	18,3	19,6	20,7	21,4	18,6	21,2	22,4	23,7	24,3
Seregno	19,6	21,1	21,6	22,8	24,5	14,2	15,9	16,6	18,2	19,9	17,0	18,6	19,1	20,5	22,3
Vimercate	19,0	20,6	21,0	22,7	24,4	13,0	15,0	16,0	18,1	20,0	16,0	17,8	18,6	20,4	22,2
ATS della BRIANZA	20,0	21,7	22,2	23,7	25,3	14,2	16,1	17,0	18,8	20,5	17,2	18,9	19,7	21,3	22,9

Fonte: Ats Brianza

La prossima tabella descrive i grandi anziani: per la popolazione di 80 anni ed oltre nell'ATS della Brianza si osserva pressoché un raddoppio della quota percentuale confrontando il 2003 con l'anno più recente. L'Ambito territoriale di Monza evidenzia la terza quota percentuale più rilevante (+3) dopo Lecco (+3,7) e Bellano (+3,4)

80 anni e oltre

Ambito	Femmine					Maschi					Totale				
	2003	2007	2011	2015	2020	2003	2007	2011	2015	2020	2003	2007	2011	2015	2020
Bellano	6,2	7,1	7,6	8,5	9,8	2,6	3,1	3,6	4,5	5,7	4,4	5,1	5,6	6,6	7,8
Lecco	5,9	7,0	7,9	8,6	9,8	2,4	3,1	3,8	4,8	5,9	4,2	5,1	5,9	6,7	7,9
Merate	5,5	6,3	6,8	7,4	8,6	2,1	2,6	3,2	3,9	5,3	3,8	4,5	5,0	5,6	6,9
Carate Brianza	5,0	5,8	6,6	7,3	8,4	2,0	2,5	3,2	4,1	5,5	3,5	4,2	5,0	5,7	7,0
Desio	4,1	5,0	5,8	6,7	8,2	1,9	2,4	3,1	3,9	5,4	3,0	3,7	4,5	5,4	6,8
Monza	5,4	6,4	7,6	8,6	9,9	2,3	3,2	4,2	5,0	6,3	3,9	4,9	6,0	6,9	8,2
Seregno	4,8	5,6	6,6	7,4	8,5	1,9	2,5	3,2	4,1	5,4	3,4	4,1	4,9	5,8	7,0
Vimercate	4,8	5,6	6,3	7,0	8,1	1,8	2,4	2,9	3,7	5,1	3,3	4,0	4,6	5,3	6,6
ATS della BRIANZA	5,1	6,0	6,8	7,6	8,8	2,1	2,7	3,4	4,2	5,6	3,6	4,4	5,1	5,9	7,2

Fonte: Ats Brianza

Si vuole ora dare evidenza della popolazione straniera residente.

Come mostra la nella tabella sottostante, la % di stranieri residenti in Ats Brianza nel 2020 è stata pari al 9%.

CLASSE D'ETÀ	Popolazione Totale residente ATS BRIANZA 2020				Popolazione Straniera residente ATS BRIANZA 2020				% stranieri per classi d'età
	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	
0	4.460	4.263	8.723	0,7%	817	823	1.640	1,5%	18,8%
01-04	20.358	19.122	39.480	3,2%	3.183	3.056	6.239	5,7%	15,8%
05-14	60.343	56.963	117.306	9,7%	7.291	6.751	14.042	12,9%	12,0%
15-44	203.528	195.590	399.118	32,8%	28.786	28.423	57.209	52,5%	14,3%
45-64	185.605	186.650	372.255	30,6%	10.951	14.664	25.615	23,5%	6,9%
65-74	64.482	71.702	136.184	11,2%	882	2.153	3.035	2,8%	2,2%
75+	57.688	84.600	142.288	11,7%	429	685	1.114	1,0%	0,8%
TOTALE	596.464	618.890	1.215.354	100%	52.339	56.555	108.894	100%	9,0%

Fonte: Ats Brianza

L'Ambito territoriale di Monza, come ben evidenziato nella successiva tabella, mostra nel 2020 la più alta percentuale di stranieri tra gli Ambiti dell'Ats Brianza e pari all'11,8%.

Distretto/Ambito	Popolazione straniera ATS Brianza residente 2020	Popolazione totale ATS Brianza residente 2020	% stranieri 2020	% stranieri 2019
Bellano	3.260	53.165	6,1%	6,2%
Lecco	14.392	163.616	8,8%	8,8%
Merate	10.543	120.306	8,8%	8,7%
Desio	19.607	194.502	10,1%	9,8%
Monza	20.384	173.365	11,8%	11,9%
Carate Brianza	11.491	154.639	7,4%	7,3%
Seregno	12.428	170.674	7,3%	7,0%
Vimercate	16.789	185.087	9,1%	8,8%
Totale ATS BRIANZA	108.894	1.215.354	9,0%	8,8%

Fonte: Ats Brianza

La tabella sottostante esemplifica le differenze in termini di densità abitativa (numero di residenti per Km²) tra l'Ambito territoriale di Monza e le altre realtà afferenti all'ATS della Brianza: il distretto di Bellano, seguito da Lecco e Merate mantengono nel tempo la caratterizzazione di urbanizzazione estremamente bassa e Monza ha in tutti gli anni i valori più elevati, seguita da Desio.

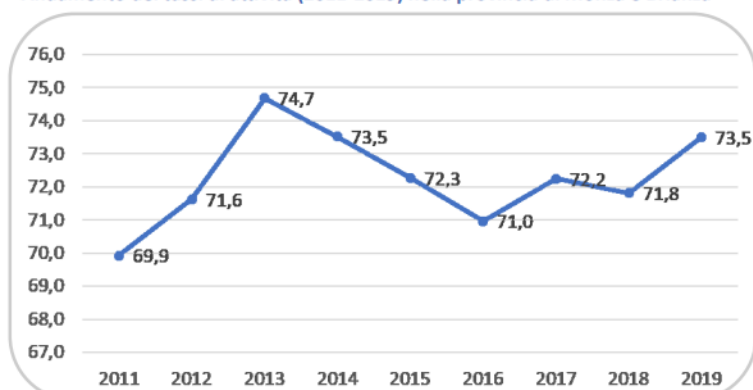
AMBITO	2003	2007	2011	2015	2020
Bellano	114	119	123	117	116
Lecco	687	706	731	730	749
Merate	818	861	901	926	925
Carate Brianza	1.762	1.861	1.938	2.006	2.034
Desio	2.835	2.967	3.087	3.203	3.260
Monza	3.434	3.445	3.474	3.554	3.593
Seregno	1.823	1.921	2.020	2.099	2.127
Vimercate	1.118	1.174	1.237	1.287	1.310
ATS BRIANZA	890	926	962	986	1.002

Fonte: Ats Brianza

I principali dati occupazionali⁷

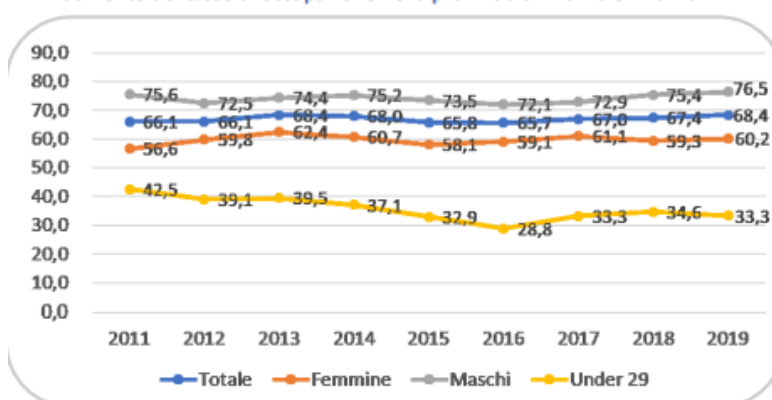
Ci si avvarrà di contributi dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Monza e Brianza. Il tasso di attività⁸ nel 2019 risulta in crescita rispetto al 2018, secondo tasso di attività più alto di tutta la Regione Lombardia dopo Milano.

Andamento dei tassi di attività (2011-2019) nella provincia di Monza e Brianza



Anche il tasso di occupazione⁹ è in aumento rispetto al 2018 e pari, nel 2019, a 68,4%. Equipara il tasso di occupazione regionale. Si vuole mettere in evidenza il calo del trend occupazionale per gli under 29 che da 34,6 del 2018 è calato al 33,3%.

Andamento del tasso di occupazione nella provincia di Monza e Brianza



Il tasso di disoccupazione¹⁰ torna a salire per le donne e soprattutto per gli under 29 che aumenta, tra il 2018 ed il 2019, del 4,7%.

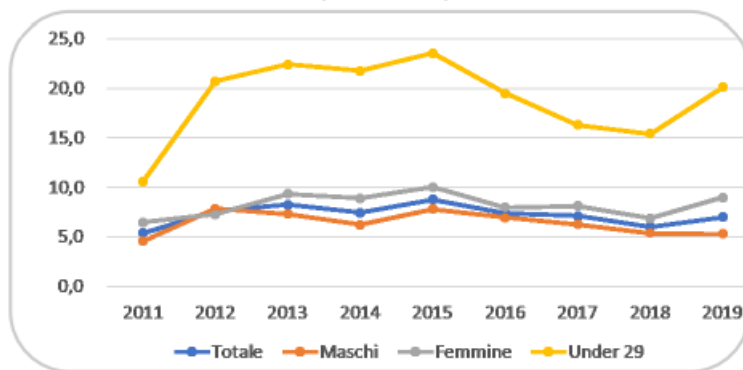
⁷ Fonte: Rapporto dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Monza e Brianza –Agenzia Formazione Orientamento Lavoro Monza e Brianza (AFOL) - ANNO 2019

⁸ Il tasso di attività è il rapporto fra popolazione attiva e popolazione in età da lavoro

⁹ Il tasso d'occupazione è il rapporto fra occupati e popolazione attiva

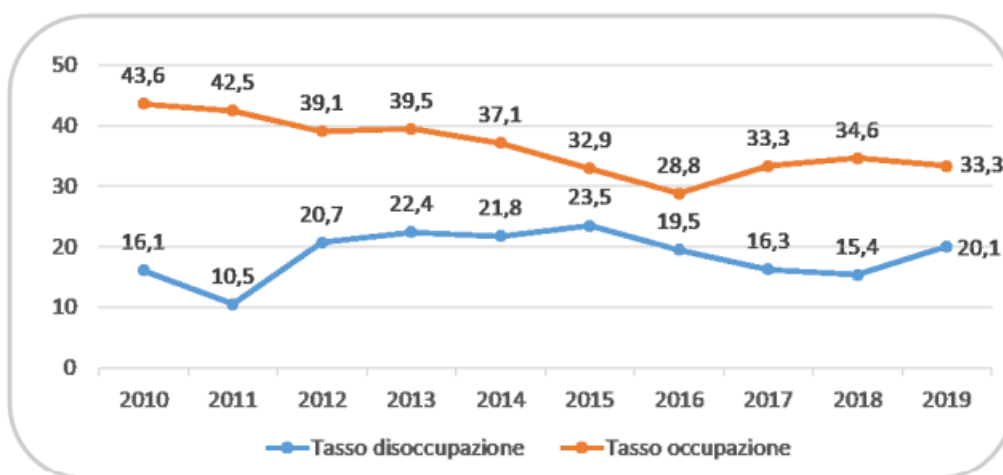
¹⁰ Il tasso di disoccupazione è il rapporto fra disoccupati e forze di lavoro

Andamento del tasso di disoccupazione nella provincia di Monza e Brianza



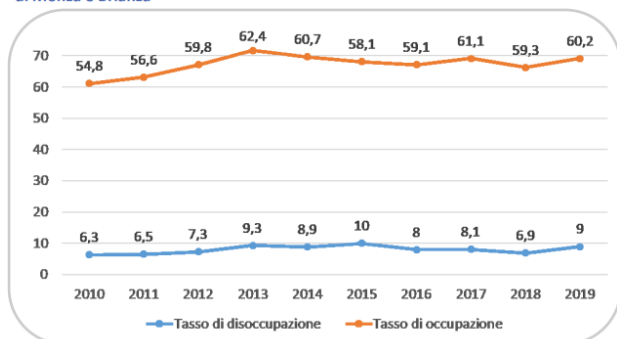
Per entrare ulteriormente nel dettaglio: risulta andare in controtendenza, rispetto al 2018, il tasso di disoccupazione giovanile in forte incremento attestandosi al 20,1%.

Andamento tasso di occupazione e disoccupazione giovanile (15-29 anni) nella provincia di Monza e Brianza.

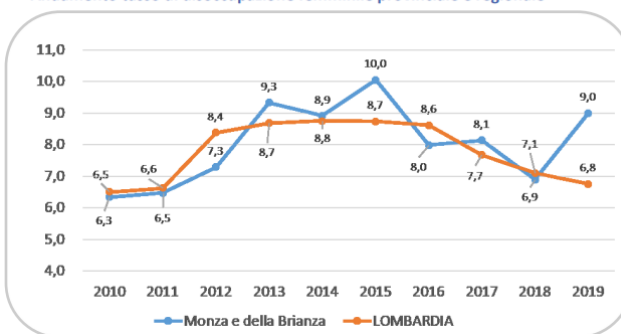


Per ciò che attiene al tasso di disoccupazione femminile si registra una crescita nel 2019, il più elevato della Regione Lombardia. Si mantiene sostanzialmente stabile, invece, il tasso di occupazione femminile.

Andamento del tasso di occupazione e disoccupazione femminile nella provincia di Monza e Brianza



Andamento tasso di disoccupazione femminile provinciale e regionale



In Provincia di Monza al 31.12.2019 risultano iscritte alle liste speciali di collocamento (L68/1999) 5605 persone un dato in incremento rispetto al 2018.

Isritti alle liste di collocamento mirato disponibili al lavoro per tipologia di invalidità: dato di stock al 31/12/2019

Tipologia invalidità	Immediatamente disponibile		Sospeso o temp. non disponibile		Totale	
	Va	Peso % su totale	Va	Peso % su totale	Va	Peso % su totale
Invalidi civili	1.980	96,2	3.434	96,8	5.414	96,6
Invalidi del lavoro	24	1,2	47	1,3	71	1,3
Invalidi per servizio	-	0	1	0,0	1	0,02
Non vedenti	15	0,7	33	0,9	48	0,9
Sordi	40	1,9	31	0,9	71	1,3
Totale	2.059	100,0	3.546	100	5.605	100

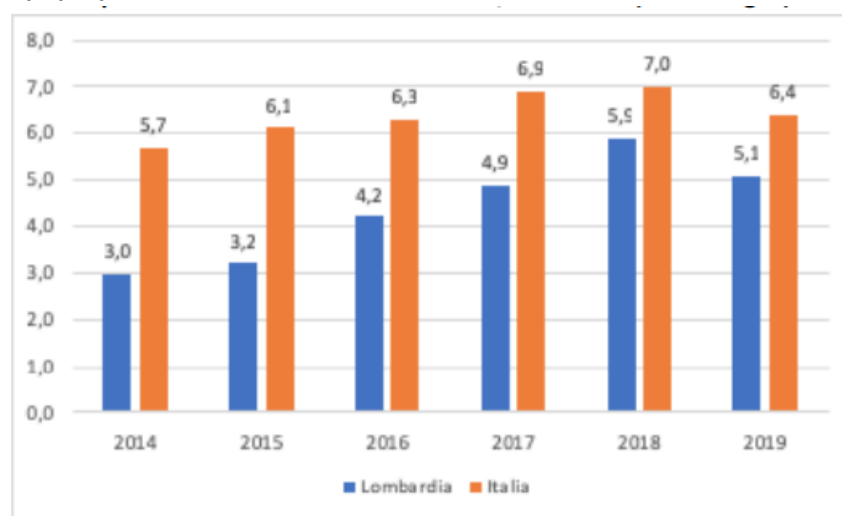
La fascia d'età prevalente nella quale si collocano gli iscritti al collocamento mirato e disponibili al lavoro sono i maggiori di 55 anni di età, poco dopo i 45-54 anni.

Isritti alle liste di collocamento mirato disponibili al lavoro per fascia di età (31/12/2019)

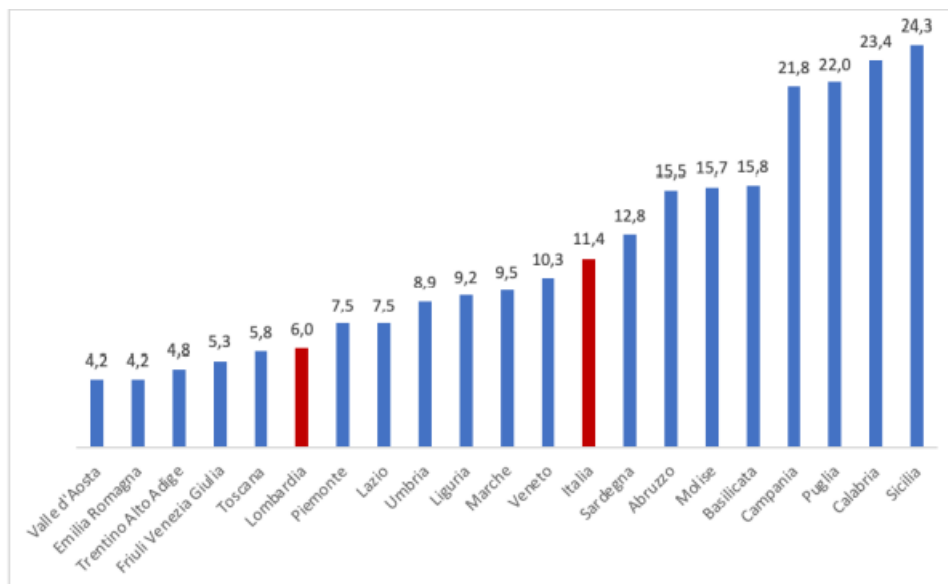
Fascia d'età	Immediatamente disponibile		Sospeso o temp. non disponibile		Totale	
	Va	Peso % su totale	Va	Peso % su totale	Va	Peso % su totale
15-24 anni	212	10,3	84	2,4	296	5,3
25-34 anni	268	13,0	316	8,9	584	10,4
35-44 anni	362	17,6	540	15,2	902	16,1
45-54 anni	633	30,7	1053	29,7	1.686	30,1
> 55 anni	584	28,4	1553	43,8	2.137	38,1
Totale	2.059	100,0	3.546	100,0	5.605	100,0

La povertà

Come riportato nel documento elaborato da Polis Lombardia ¹¹“Il reddito di cittadinanza in Lombardia”, sono quasi 230 mila le famiglie che nel 2019 si trovavano in povertà assoluta, in calo rispetto all'anno precedente. La percentuale Lombardia si attesta, nel 2019, sul 5,1%, a fronte del 6,4% dell'Italia, percentuale che sappiamo essere in crescita nel 2020/2021.

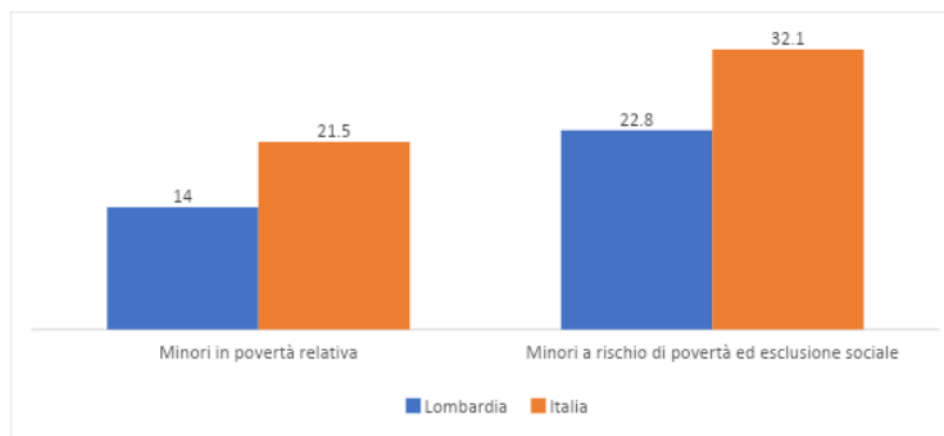


Prendendo in considerazione la povertà relativa, invece, la percentuale del 2019 è pari al 6%, uno dei valori italiani più bassi, dopo la Valle d'Aosta, l'Emilia Romagna, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia e la Toscana.



La percentuale dei minori a rischio di povertà e di esclusione sociale nel 2017 è pari al 22,8% in Regione Lombardia, contro quella italiana del 11,4%. I minori in povertà relativa sono il 14%, contro una media italiana del 21,5%.

Andrà ricostruito il dato di povertà di Ambito non ancora presente tra i dati ufficiali.



Si riportano invece i dati dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza dell'Ambito territoriale di Monza, seppur il Reddito di Cittadinanza non sia rappresentativo della povertà in senso complessivo.

I richiedenti il Reddito di Cittadinanza residenti nell'Ambito di Monza al 12 ottobre 2021 sono complessivamente 3945.

Il 53% di essi è in carico ai Servizi Sociali comunali per progetti contro l'esclusione sociale in quanto non avviabili al lavoro. Gli altri sono in carico ad Afol per l'inclusione lavorativa.

Volendo dare una idea dell'incidenza sulla popolazione complessiva, i nuclei beneficiari del Reddito di cittadinanza ne rappresentano il 4% sul totale delle famiglie residenti in Ambito di Monza.

RDC - Ambito territoriale di Monza	
N. Casi totali	3945
N. Casi in gestione ai S.sociali	2077
N. Casi in gestione dei Centri per l'Impiego	1868
N. casi senza requisiti di soggiorno	69
N. casi senza requisito di residenza	489
Totale casi aventi diritto	3387

Famiglie residenti in Ambito di Monza (*)	77900
N. casi RDC aventi diritto	3387
% di incidenza	4,35

(*) dati al 31.12.2019

Analisi dei soggetti e della rete presente sul territorio

Si vuole dare evidenza, oltre all'attuale sistema di governance sociale, interambiti, provinciale e socio-sanitaria, alla rete territoriale specifica, attiva a livello locale, che comprende gli attori che a diverso titolo concorrono alla definizione del sistema di welfare, in attesa di conoscere quali le modifiche alla Legge regionale 23/2019 e le ricadute che queste avranno sul sistema socio-assistenziale, sociosanitario e sanitario complessivo. Preme sottolineare la complessità del sistema di governance: appare corposo ed in alcuni casi le funzioni dei vari luoghi di governance tendono a sovrapporsi non aiutando a fare chiarezza e non favorendo un loro efficacie e funzionale utilizzo. Alcuni di essi, inoltre, non risultano formalmente legittimati non permettendo una loro adeguata valorizzazione.

La governance locale

La governance dell'Ambito territoriale di Monza è svolta come di seguito:

- A livello politico tramite l'Assemblea dei Sindaci,
- A livello tecnico tramite la Conferenza Tecnica,
- A livello operativo tramite l'Ufficio di Piano.

L'Assemblea dei Sindaci è composta dai Sindaci dei Comuni di Monza, Brugherio e Villasanta o loro delegati. E' l'organo di indirizzo politico-strategico dell'Ambito territoriale e vi partecipano anche referenti dell'Ats e dell'Asst territorialmente competente.

La Conferenza Tecnica è composta dai Dirigenti/Responsabili dei Settori Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito e dal Responsabile dell'Ufficio di Piano. Possono essere invitati a partecipare anche referenti tecnici dei tre Comuni rispetto alle tematiche di competenza. La Conferenza Tecnica svolge i suoi compiti nei seguenti ambiti di attività:

1. Supporto tecnico all'Assemblea dei Sindaci
2. Programmazione finanziaria delle risorse di Ambito
3. Realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona
4. Presidio, monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi e dei servizi sociali e dei progetti di Ambito
5. Elaborazione di proposte di indirizzo programmatico

L'Ufficio di Piano, ai sensi della normativa nazionale e regionale, è la struttura tecnico-amministrativa che assicura il coordinamento degli interventi. Nello specifico il Responsabile dell'Ufficio di Piano convoca e garantisce tenuta alla Conferenza Tecnica e supporta l'Assemblea dei Sindaci nella gestione delle riunioni, vigilando sul buon andamento e sul perseguimento degli obiettivi. Redige i rispettivi verbali/sintesi degli incontri e redige, con il supporto di tutte le rappresentanze territoriali, il Piano di Zona.

Sarà obiettivo programmatico l'approvazione di un nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ambito territoriale di Monza anche per meglio disciplinare i i luoghi della partecipazione del territorio al Piano di Zona.

La governance interambiti

L'Ambito territoriale di Monza da anni ha attiva una rete con gli altri Ambiti territoriali della Provincia di Monza e della Brianza al fine di promuovere politiche sociali sovraambito.

Sono attivi due luoghi di integrazione:

- Il Consiglio InterAmbiti,

- Coordinamento tecnico degli Uffici di Piano.

Il Consiglio InterAmbiti svolge le seguenti funzioni:

- Elabora linee di indirizzo comuni e formula proposte per l'utilizzo delle risorse per le progettualità Interambiti;
- Contribuisce, in collaborazione con l'ATSe le ASST, a definire le linee di indirizzo sui temi dell'integrazione sociosanitaria;
- Istruisce e prepara, laddove richiesto, atti e documenti per il Consiglio di rappresentanza dei Sindaci;
- È organismo decisionale –qualora non siano previsti altri organismi -in merito a orientamenti da assumersi a riguardo di eventuali accordi tra gli stessi enti;
- Formula gli indirizzi politici in merito alla partecipazione a bandi finalizzati al reperimento di risorse integrative alla progettazione territoriale;
- Formula linee guida in merito alla governance dei rapporti con gli altri enti e con il Terzo Settore

Il Consiglio InterAmbiti è formato da:

- Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, con funzione di Presidente,
- Vice-Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, con funzione di Vice-Presidente,
- I 5Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti o loro delegati,
- I 5Responsabili/Direttori degli Uffici di Piano o loro delega.

Il Coordinamento tecnico degli Uffici di Piano è composto dai 5 Responsabili degli Uffici di Piano della provincia Monza e Brianza, allo scopo di trattare più nel dettaglio ed in modo più tecnico ed operativo, i temi e le aree ad elevata integrazione e le questioni sociali prioritarie e strategiche a livello di interambito.

La governance provinciale

E' attivo, dal alcuni anni, il Tavolo per il Welfare, uno spazio di governance partecipativo, consultivo e di coprogrammazione e coprogettazione del Piano di Zona interambiti dei Comuni della Provincia di Monza e della Brianza. Tra i suoi obiettivi:

- Approfondire l'analisi e la conoscenza delle problematiche del territorio e rinforzare la capacità di individuare le priorità di intervento,
- Rinforzare la strutturazione di percorsi di accesso e di presa in carico orientati alle esigenze del singolo cittadino,
- Favorire lo sviluppo di sperimentazioni finalizzati all'innovazione e al rafforzamento del sistema di risposta,
- Attrarre una logica di rete e responsabilità condivisa, risorse integrative e alternative a sostegno del sistema di welfare,
- Valorizzare e ottimizzare l'utilizzo sinergico delle risorse professionali, economiche e strumentali dei molteplici attori del territorio,
- Sistematizzare la definizione e la condivisione di efficaci metodologie di intervento e di lavoro attuando stabilmente azioni di co-programmazione,
- Definire processi e indicatori di valutazione di progetti ed azioni promosse e gestire il conseguimento del monitoraggio periodico,
- Costituire fondi di Comunità diffusa per il sostegno a progetti definiti localmente nell'interazione con i diversi soggetti sociali, favorendo la ricomposizione delle risorse integrative a sostegno della programmazione territoriale,
- Incrociare le programmazioni per meglio rispondere a bandi e a ricerche di risorse economiche a sostegno dei progetti e degli obiettivi da raggiungere sul territorio.

Il Patto per il Welfare, istitutivo del Tavolo e di durata quinquennale, è stato sottoscritto dalla Provincia di Monza e della Brianza, quale ente a cui è demandato il coordinamento, i 55 Comuni della provincia, le Aziende Speciali Consortili Codebri e Offerta Sociale, le Organizzazioni sindacali, il Forum del Terzo Settore di Monza e Brianza, la Caritas Zona Pastorale V, il Centro Servizi per il Volontariato di Monza Lecco e Sondrio, la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, il Consorzio Comunità Brianza, il Consorzio Sociale CS&L e i Presidenti delle Assemblee dei Sindaci provinciali.

La governance socio-sanitaria ¹²

L'Ambito territoriale di Monza ha, quale ulteriore mandato regionale (L.23/2015 in corso di revisione), quello di promuovere il processo di integrazione socio-sanitaria.

Sono stati istituiti normativamente dei luoghi deputati all'integrazione con funzioni politico istituzionali e tecniche.

Di seguito i luoghi della governance socio-sanitaria:

- La Conferenza dei Sindaci,
- Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci,
- L'Assemblea dei Sindaci di Distretto,
- L'Ufficio Sindaci,
- La Cabina di Regia.

La Conferenza dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci (o loro delegati) dei Comuni compresi nel territorio dell'Ats Brianza. È l'organismo di riferimento degli Enti locali dell'integrazione tra le politiche sanitarie e socio-sanitarie di competenza regionale con quelle socio-assistenziali di competenza dei Comuni.

Le principali funzioni della Conferenza sono:

- Formulare, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ATS di competenza, proposte per l'organizzazione territoriale dell'attività sociosanitaria e socioassistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione sociosanitaria e sociale;
- Partecipare alla definizione dei piani sociosanitari territoriali all'interno delle cabine di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della L.R. 23/2015;
- Partecipare alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza dell'ATS con particolare riferimento a quelli relativi alle ASST;
- Promuovere l'integrazione delle prestazioni e/o delle funzioni sociali, con le funzioni e/o le prestazioni dell'offerta sanitaria e sociosanitaria anche favorendo, a tal fine, la costituzione tra i comuni di enti o soggetti aventi personalità giuridica;
- Esprimere il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

La Conferenza dei Sindaci si articola in:

- a) Assemblea dei Sindaci del Distretto;
- b) Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale (Assemblea dei Sindaci degli Ambiti territoriali). Per le specifiche si rimanda a *La governance locale*.

Per l'esercizio delle proprie funzioni la Conferenza si avvale del [Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci](#).

Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci è composto da 5 componenti, eletti dalla Conferenza dei Sindaci: il Presidente e il Vicepresidente della Conferenza stessa, e altri 3 componenti che devono essere appartenenti ad Ambiti Distrettuali differenti. Il Consiglio di Rappresentanza è l'organismo di cui si avvale la Conferenza dei Sindaci per l'esercizio delle proprie funzioni.

Alle sedute del Consiglio di Rappresentanza partecipano stabilmente i Presidenti delle Assemblee di Distretto con un ruolo consultivo. Possono altresì partecipare i componenti della Direzione Strategica dell'ATS, ed i Direttori Generale e Sociosanitario dell'ASST.

L'Assemblea dei Sindaci del Distretto è composta dai Sindaci o loro delegati dei Comuni afferenti al territorio del Distretto ATS. Per l'ATS della Brianza, i Distretti sono coincidenti con i confini territoriali delle ASST: Distretto Brianza, Distretto di Lecco, Distretto di Monza.

¹² www.ats-brianza.it

In campo sociosanitario, l'Assemblea dei Sindaci del Distretto formula proposte e pareri alla Conferenza dei Sindaci in ordine alle linee di indirizzo e di programmazione dei servizi sociosanitari. In campo socio assistenziale, assolve alle funzioni definite nel regolamento interno, approvato dalla Conferenza dei Sindaci.

Alle sedute dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto partecipano stabilmente: il Presidente della Conferenza, la Direzione Strategica e il Direttore di Distretto dell'ATS, il Presidente della Provincia, i Presidenti delle Comunità Montane presenti sul territorio, i Presidenti delle Assemblee di Ambito, i Responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti afferenti al territorio, i Responsabili delle gestioni associate dei servizi.

L'Ufficio Sindaci è funzionale alla Direzione Generale, e collabora strettamente con la Direzione Sociosanitaria (a cui risponde funzionalmente) per lo svolgimento delle seguenti mansioni:

- Raccordo istituzionale tra la Direzione Strategica ATS e gli organismi di rappresentanza dei Sindaci,
- Supporto tecnico-professionale e amministrativo agli organismi di rappresentanza dei Sindaci,
- Convocazione e verbalizzazioni della Conferenza dei Sindaci,
- Convocazione e verbalizzazioni del Consiglio di Rappresentanza,
- Convocazione e verbalizzazioni Assemblee Sindaci del Distretto,
- Convocazione e verbalizzazioni della cabina di regia,
- Gestione dell'archivio e della corrispondenza del Presidente della Conferenza,
- Elaborazione testi per il Consiglio di Rappresentanza su mandato del Presidente,
- Pubblicazione e gestione delle pagine web relative agli organismi di rappresentanza dei Sindaci.

La Cabina di Regia è il luogo di raccordo per la programmazione e l'integrazione tra la programmazione degli interventi di carattere sanitario e sociosanitario, la cui titolarità è in capo all'ATS, e gli interventi a carattere socio assistenziale, di competenza degli Enti Locali.

Si tratta di un organismo a cui partecipano in modo paritario i rappresentanti dell'ATS e dei Comuni.

Tra le principali funzioni della cabina di regia vi sono l'analisi condivisa dei bisogni, l'analisi del sistema della rete dell'offerta esistente, e la definizione di percorsi condivisi per dare risposte adeguate ai bisogni espressi e inespressi delle famiglie e dei cittadini.

La cabina di regia dovrà prevedere un raccordo sia a livello politico-istituzionale sia a livello tecnico.

Nella DGR 4563/2021 Regione Lombardia la annovera quale luogo prioritario "istituzionale deputato a supportare gli sforzi di ATS, ASST e Ambiti territoriali volti al potenziamento dell'integrazione sociosanitaria e a garantire la programmazione, il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociosanitari e sociali erogati, destinata a presidiare le aree comuni d'intervento e allo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone, evitando duplicazioni, e frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi e contestualmente garantirne appropriatezza"¹³

Preme annoverare anche il Tavolo Ats/Ambiti, quale luogo di promozione operativa dell'integrazione socio-sanitaria. Non è normato da Regione Lombardia e vede la partecipazione, oltre del Dipartimento PIPPS di Ats Brianza a cui è in capo il coordinamento, dei responsabili degli Uffici di Piano e/o loro delegati e delle Asst. Gli incontri, a cadenza mensili, sono destinati a dare concreta attuazione all'integrazione. Sono oggetto di confronto le misure regionali, gli interventi in campo socio-sanitario, i fondi e la loro destinazione.

La rete attuale e la rete potenziale

Nella tabella sottostante si riportano sinteticamente le categorie di attori già coinvolti nella rete dell'Ambito territoriale di Monza ed i soggetti che eventualmente, in una ottica di sviluppo, si potrebbero coinvolgere per poter estendere ed implementare risorse e sinergie.

CATEGORIE	ATTORI COINVOLTI	ATTORI EVENTUALI
Ambito pubblico comunale	Anagrafe, Urbanistica, Statistica, Polizia Locale, Strade e Viabilità, Cultura	Biblioteche, Musei
Ambito pubblico altro	Ufficio Scolastico Provinciale,	Inps

¹³ Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023, p.13, approvate con DGR di Regione Lombardia n. 4563 del 19/04/2021

	Provincia, Prefettura, Ambiti territoriali,	
Ambito sanitario	Ats, Asst, Medici di Medicina Generale, Aziende Ospedaliere, Ordine dei Medici e degli Infermieri	Consultori privati
Ambito sportivo		Società sportive
Ambito scolastico/formativo	Scuole pubbliche e paritarie, Enti accreditati alla formazione	Università
Ambito educativo	Asili Nido pubblici e privati	
Ambito religioso	Parrocchie, Oratori	Caritas
Ambito giustizia	Tribunale ordinario, Tribunale per i Minorenni, Uepe, Casa Circondariale, Questura	
Ambito anziani	Centri Anziani, Rsa	Badanti
Ambito disabilità	Cse, Cdd, Crh	
Ambito minori	Strutture residenziali per minori, Semiresidenzialità, Adm, Servizi diurni, Centri estivi	
Ambito vulnerabilità	Servizi e strutture per l'accoglienza di soggetti senza fissa dimora	
Ambito casa	Aler	Associazioni inquilini e piccoli proprietari
Ambito lavoro	Afol, Enti accreditati al lavoro, Enti gestori Sil	Agenzie interinali, Organizzazioni datoriali
Ambito di categoria	Organizzazioni sindacali	Commercianti, Industriali, Artigiani, Associazioni d'arma, Camera di Commercio
Ambito del terzo settore e del volontariato	Cooperative sociali, Centro Servizi per il Volontariato, Associazionismo	

La programmazione partecipata

L'Ambito territoriale di Monza, alla luce degli esiti della programmazione sociale 2018-2020, intende proseguire la collaborazione con il territorio.

Consapevoli che la partecipazione del territorio sia condizione necessaria per assicurare una più efficace risposta ai bisogni, nel rispetto delle Linee guida regionali si procederà istituzionalizzando tavoli tecnici partecipati al fine di:

- Raccogliere i dati ed esperienze territoriali utili all'analisi del bisogno,
- Programmare, quale azione frutto della messa a sistema di tali conoscenze e dati,
- Progettare e gestire (progetti e servizi),
- Monitorare le azioni intraprese,
- Valutare ex post i progetti, le misure ed i servizi attivati,
- Creare strumenti e indicatori per misurare l'attuazione delle politiche messe in campo nel settore sociale ¹⁴

Nel corso della nuova triennalità l'Ambito territoriale di Monza e gli attori del territorio:

- Regolamenteranno la partecipazione,
- Individueranno i tavoli tecnici della partecipazione,
- Incaricheranno i referenti dei tavoli con funzione di tenuta, coordinamento e supporto.

Analisi dei bisogni

L'Ambito territoriale di Monza afferisce, per i servizi sanitari e socio-sanitari, all'ATS della Brianza (che comprende i territori delle provincie di Lecco e di Monza) che si compone delle seguenti strutture sanitarie e sociosanitarie:

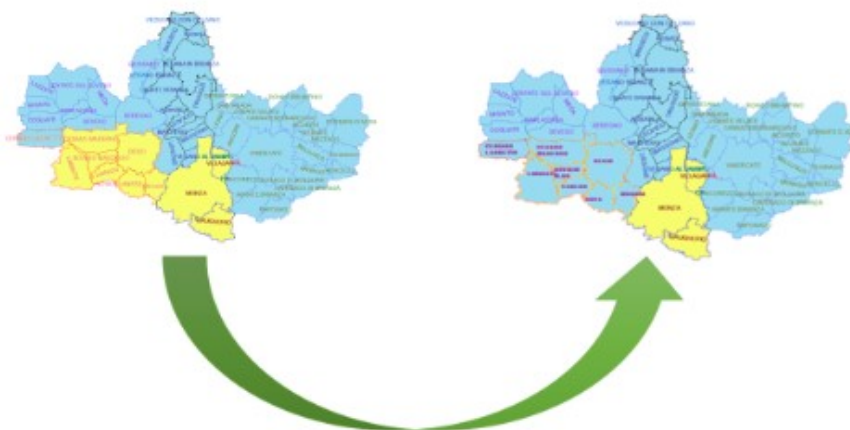
- Distretto/ASST DI LECCO (Ambiti di Lecco, Bellano e Merate),
- **Distretto/ASST MONZA a cui afferisce il solo l'Ambito di Monza,**
- Distretto/ASST BRIANZA (Ambiti di Carate Brianza, Desio, Seregno e Vimercate).

Sono presenti 139 Comuni variamente distribuiti distrettualmente.

La popolazione residente in tutta l'ATS della Brianza all'01.01.2020 è pari a 1.215.354 (di cui 596.464 maschi e 618.890 femmine).

Per ciò che attiene specificatamente all'Ambito di Monza, la popolazione in essa residente rappresenta il 14% della popolazione complessiva dell'ATS Brianza.

La nuova configurazione territoriale delle ASST dell'Ats Brianza (DGR 3977 30/11/2020) ha diversamente redistribuito gli Ambiti territoriali. Come sotto evidenziato l'Ambito di Monza è l'unico Ambito afferente all'ASST Monza.



Fonte: Ats Brianza

Per l'analisi dei bisogni socio-sanitari ci si avvarrà sia del contributo di Ats Brianza (indici di vecchiaia e di dipendenza e dell'anagrafe della fragilità) oltre che dell'andamento della domanda socio-assistenziale di servizi ed interventi presso i Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale di Monza adottando, quale fonte, la rendicontazione annuale della Spesa sociale a Regione Lombardia.

L'indice di vecchiaia è il rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.¹⁵ Dalla lettura dei dati, nel 2021 il Distretto di Monza/Ambito di Monza evidenzia l'indice di vecchiaia più alto.

Indicatori demografici ATS Brianza, Distretti ATS, Lombardia e Italia anno 2020, configurazione territoriale 2020 e 2021

ANNO	Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
		<15 anni	65+ anni	80+ anni	
	ITALIA	13,0%	23,2%	7,4%	178,4
	LOMBARDIA	13,4%	22,8%	7,3%	169,7
	ATS BRIANZA	13,6%	22,9%	7,2%	168,3
2020	Distretto di Lecco	13,3%	23,9%	7,5%	180,6
	Distretto di Monza	13,6%	22,9%	7,5%	168,7
	Distretto di Vimercate	13,9%	22,2%	6,9%	160,1
2021	Distretto di Lecco	13,3%	23,9%	7,5%	180,6
	Distretto di Monza	13,2%	24,3%	15,8%	184,9%
	Distretto di Brianza	13,9%	22,1%	5,0%	158,7%

Fonte: Ats Brianza

¹⁵ <http://demo.istat.it/altridati/indicatori/index.php>

Di seguito una analisi del mutamento dell'indice di vecchiaia per Ambito territoriale, dalla quale si evince un incremento massiccio del valore in tutti gli Ambiti territoriali. L'Ambito territoriale di Monza tra il 2003 ed il 2020 ha visto incrementare significativamente l'indice di vecchiaia sino a rappresentare, nel 2020 il secondo valore in assoluto più alto di tutti gli Ambiti delle provincie di Lecco e di Monza e della Brianza dopo l'Ambito di Bellano.

Ambito	Indice di Vecchiaia			
	2007	2011	2015	2020
Bellano	142,8	146,0	172,0	202,2
Lecco	139,0	141,8	157,6	182,4
Merate	125,7	127,3	143,3	169,8
Carate Brianza	128,7	130,6	142,3	161,7
Desio	122,3	125,5	137,1	155,0
Monza	154,8	159,0	172,1	184,9
Seregno	134,9	133,6	142,1	160,6
Vimercate	123,1	124,4	137,0	158,4
ATS BRIANZA	133,1	135,1	148,1	168,3

FONTE: Ats Brianza

L'indice di dipendenza strutturale è il rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100¹⁶.

Dai dati forniti da ATS Brianza l'indice di dipendenza strutturale dell'Ambito di Monza è andato incrementando tra il 2003 ed il 2020 sino a rappresentare, nel 2020, il valore più elevato tra tutti gli Ambiti territoriali considerati.

Ambito	Indice di Dipendenza Strutturale				
	2003	2007	2011	2015	2020
Bellano	48,3	51,3	53,0	57,9	59,8
Lecco	48,3	51,7	53,6	57,2	59,3
Merate	44,5	48,1	50,5	55,3	59,0
Carate Brianza	45,0	49,2	51,4	54,0	56,2
Desio	43,6	48,2	50,0	52,9	55,2
Monza	46,6	53,5	57,6	60,1	60,0
Seregno	43,8	47,8	50,3	53,8	56,5
Vimercate	43,3	47,8	50,3	54,6	56,9
ATS della BRIANZA	45,2	49,6	52,0	55,5	57,6

Fonte: Ats Brianza

L'anagrafe della Fragilità è una ulteriore preziosa fonte per inquadrare i bisogni delle famiglie. Si compone di tutti i soggetti in carico ai servizi socio-sanitari¹⁷. Risulta costituita da 114.984 persone (dati aggiornati al 31.12.2019, ultimo aggiornamento utile). L'Ambito territoriale di Monza ha un numero di soggetti in condizione di fragilità pari a 16.934, pari al 9,8% della popolazione. Rappresenta il terzo valore assoluto più elevato, dopo Desio (18.409) e Lecco (16.947).

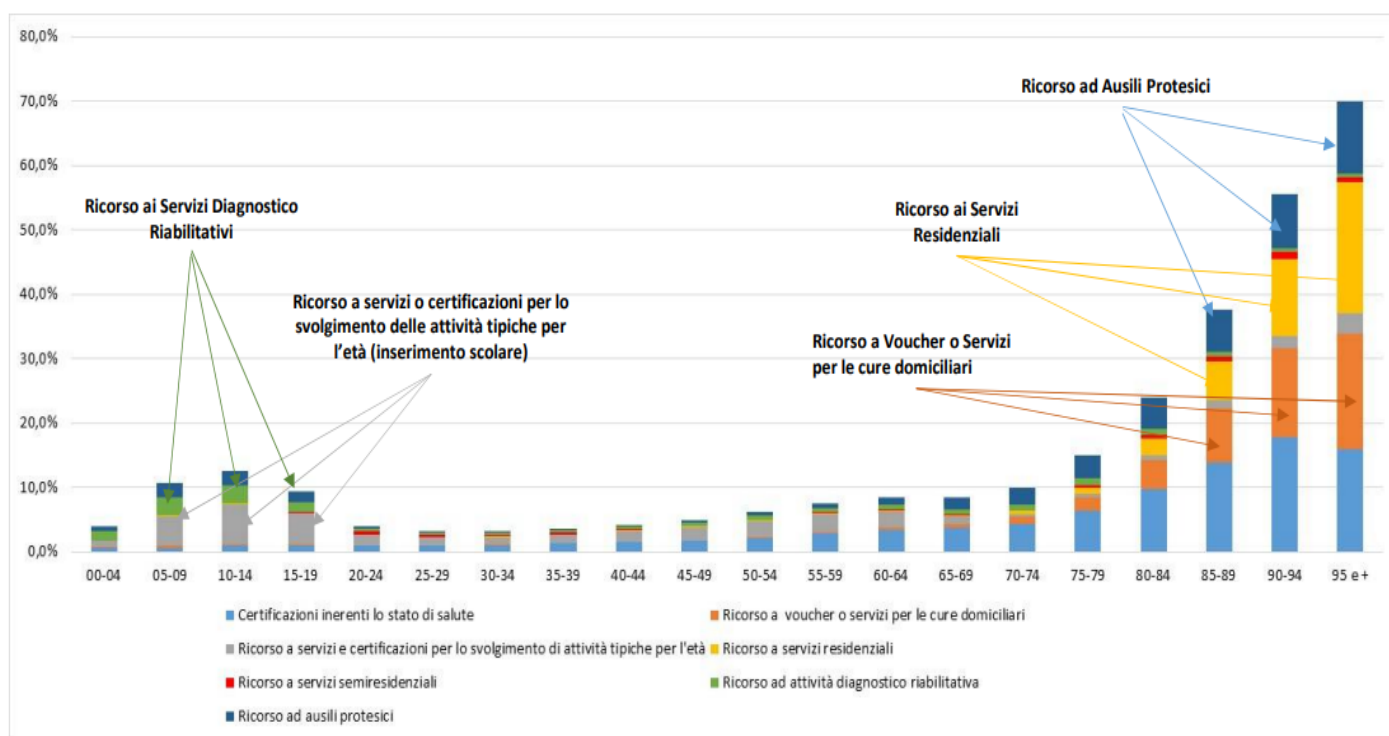
	0-04	05-09	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95 e +	N/D	Totale
Carate	466	932	1.275	764	337	325	417	489	545	690	869	867	854	732	749	1.038	1.227	1.184	708	236	9	14.713
Seregno	454	661	969	757	366	326	404	458	558	705	873	937	932	907	983	1.242	1.462	1.377	792	243	4	15.410
Vimercate	358	722	875	690	312	337	426	508	631	677	887	938	891	876	970	1.237	1.443	1.368	828	248	7	15.229
Desio	514	892	1.249	1.042	407	377	479	517	731	901	1.164	1.208	1.177	1.040	1.058	1.336	1.763	1.468	859	221	6	18.409
Monza	315	727	893	711	357	373	446	533	625	821	1.010	1.041	965	944	1.041	1.350	1.669	1.733	999	367	14	16.934
Bellano	141	427	424	271	112	100	133	133	204	273	332	365	350	323	412	492	657	472	357	113	1	6.092
Lecco	534	1.283	1.300	820	343	339	411	440	543	653	833	941	920	759	896	1.254	1.628	1.633	1.054	360	3	16.947
Merate	303	533	598	456	248	227	256	291	349	428	533	521	479	578	606	874	1.074	997	567	202	3	10.123
N/D	39	50	46	33	20	38	40	55	67	56	72	71	81	72	64	64	88	73	53	30	15	1.127
ATS BRIANZA	3.124	6.227	7.629	5.544	2.502	2.442	3.012	3.424	4.253	5.204	6.573	6.889	6.649	6.231	6.779	8.887	11.011	10.305	6.217	2.020	62	114.984

Fonte: Ats Brianza

¹⁶ <http://demo.istat.it/altridati/indicatori/index.php>

¹⁷ Le informazioni contenute sono state tratte dall'Anagrafe della Fragilità predisposta da ATS Brianza

Nel grafico seguente sono rappresentati i raggruppamenti delle attivazioni della rete dei servizi in insiemi rispetto ad un criterio ordinale che vede al limite superiore il ricorso ai Servizi Residenziali (inserimento in RSA, RSD, CSS ecc.) e al limite inferiore le certificazioni inerenti lo stato di salute (es. certificato di Invalidità Civile).



Fonte: Ats Brianza

Nella fascia d'età 0-24 è possibile osservare come il dato di maggior prevalenza riguardi l'accesso alle certificazioni che danno diritto ai supporti per l'integrazione scolastica (nel grafico in grigio) come per esempio l'insegnante di sostegno. Una percentuale minore, benché di rilievo, accede solamente ai servizi per lo svolgimento di attività diagnostica riabilitativa (in verde).

Nella fascia di età compresa tra i 24 e i 64 anni il «Ricorso a Servizi e Certificazioni per lo svolgimento di attività e compiti tipici per l'età» (in grigio nel grafico), costituisce un'area di attivazione importante. All'interno di tale area trovano particolare spazio i Servizi che operano a favore delle persone con disabilità e fasce deboli con la finalità di favorire l'accesso al mondo del lavoro. Altrettanto importante risulta la presenza di persone con situazioni cliniche riconosciute dalle commissioni per l'Invalidità civile e/o certificate come malattie rare (nel grafico in Azzurro). Tale gruppo di persone al momento della rilevazione non risultano in carico a nessun servizio della rete pur presentando una condizione di salute di rilievo.

Nella fascia di età compresa tra i 65 e i 95+ aa., i dati di prevalenza maggiormente significativi sono quelli relativi al ricorso ai servizi residenziali (nel grafico in giallo), che arrivano a coinvolgere il 20 % della popolazione over 94 a., nonché i dati relativi a Servizi o voucher per le cure domiciliari (nel grafico in arancione), che arrivano ad interessare il 18% della popolazione. Una buona percentuale di persone di età >=65 invece non ricorre ai servizi residenziali o alle cure domiciliari. Pur avendo condizioni cliniche certificate dalla commissione per l'invalidità civile (in azzurro nel grafico) o che richiedono ausili protesici (in blu nel grafico) sembrano mantenere uno stato funzionale compatibile con la permanenza al proprio domicilio senza necessitare di ulteriori supporti. Probabilmente grazie anche alle possibilità offerte dalla rete dei familiari.

Persone fragili e Servizi sociali comunali

Le persone Fragili in carico alle amministrazioni comunali sono complessivamente 11.426 (pari al 10% del totale complessivo). Di queste, il 36% è costituito dalla popolazione di età compresa tra gli 0 e i 19 anni²⁴. Nell'Ambito territoriale di Monza sono 1.650, pari al 14%.

	00-04	05-09	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95 e +	N/D	Totale
Carate	31	138	301	181	97	56	51	48	67	62	76	75	58	41	50	55	110	89	61	19	3	1.669
Seregno	19	106	303	265	151	82	43	41	59	81	98	82	62	62	73	75	126	143	109	80	2	2.062
Vimercate	23	135	232	167	78	70	48	45	67	87	88	79	57	50	61	82	117	134	103	32	0	1.755
Desio	6	144	323	278	128	82	67	65	91	142	121	103	79	47	54	70	106	92	82	31	3	2.114
Monza	16	143	224	200	89	50	60	60	64	83	92	75	64	56	54	66	90	84	52	27	1	1.650
Bellano	9	54	71	26	7	2	9	8	4	3	6	8	14	10	15	19	50	35	35	18	0	403
Lecco	7	127	164	99	21	28	22	23	21	22	38	31	24	37	52	73	95	102	66	36	2	1.090
Merate	4	75	105	64	25	11	15	16	13	11	13	18	11	13	13	37	37	61	31	50	8	631
N/D	2	7	6	5	1		1	1	3	1	2	1	4	2	1	1	2	4	4	4	0	52
Totale	117	929	1729	1285	597	381	316	307	389	492	534	472	373	318	373	478	733	744	543	297	19	11.426

Fonte: Ats Brianza

Una porzione importante delle prese in carico delle Amministrazioni comunali (superiore al 20%) è finalizzata all' integrazione scolare degli alunni con Certificazione. Un'altra porzione di rilievo riguarda le persone in età adulta volta a favorire il reinserimento lavorativo e i soggetti parzialmente/non autosufficienti destinatari di Assistenza Domiciliare Integrata. Infine non sono da meno le persone fragili prese in carico dai Servizi sociali comunali che accedono ai servizi nell'area della disabilità, in particolare ai CDD (4,26%), ai CSE/SFA (5,5%), alle CSS (0,5%) e alle RSD (0,74%).

	00-04	05-09	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95 e +	N/D	Totale	%
Cert. Invalidità	31	256	383	432	343	262	216	204	238	323	336	303	210	170	203	260	413	435	297	115	0	5.430	47,52%
Cert. Alunno disabile	33	595	1092	757	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2.482	21,72%
Unità Operativa di Neurops. Infantile	15	259	493	306	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.084	9,49%
Provincia Lavoro	0	0	0	16	100	84	84	80	73	104	130	98	74	24	4	0	0	0	0	0	0	871	7,62%
Servizi Ins. Lavorativi	0	0	0	1	23	27	11	13	18	23	20	6	6	3	0	0	0	0	0	0	0	151	1,32%
Psichiatria	0	0	0	11	16	24	17	31	30	64	75	72	57	32	16	9	5	1	2	0	0	462	4,04%
Ex IDR	16	246	288	113	10	11	13	13	15	13	18	13	15	11	28	21	34	24	21	7	0	930	8,14%
Centri Diurni Disabili	0	0	0	35	64	65	50	53	63	61	45	29	17	4	0	0	0	0	0	0	1	487	4,26%
Centro Socio Educativo	0	0	0	13	102	77	96	93	66	62	64	34	13	5	0	0	0	0	0	0	4	629	5,50%
Comunità Socio Sanitarie	0	0	0	0	3	3	3	4	5	8	11	14	1	2	3	0	0	0	0	0	0	57	0,50%
Residenza Sanitaria Disabili	0	0	0	1	4	2	3	3	14	9	15	17	10	5	1	0	0	0	0	0	0	84	0,74%
Centro Diurno Integrato	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	6	5	8	19	20	40	23	21	4	0	150	1,31%	
Assistenza Domiciliare Integrata	3	17	13	10	7	8	8	11	15	25	28	43	29	47	84	136	208	221	144	67	0	1.124	9,84%
Residenza Sanitaria Assistenziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	2	8	18	34	44	73	83	57	16	0	340	2,98%	
Malattie Rare	4	69	97	95	46	31	16	11	14	10	17	7	10	5	6	8	6	1	1	0	0	454	3,97%
SDO_FAM18	0	1	6	4	0	0	0	0	0	0	2	3	0	2	1	7	7	15	4	2	0	54	0,47%
Protesica (Maggiore e Minore)	13	197	267	277	135	99	97	76	119	146	150	133	100	118	147	211	298	333	227	92	0	3.235	28,31%
Residenzialità Assistita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	0	0	6	0,05%
RSA Aperta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5	6	14	2	0	0	29	0,25%	
Misura B1	7	61	45	30	6	5	4	6	6	10	7	13	8	12	8	22	26	18	10	2	0	306	2,68%
Misura B2	5	34	26	29	25	29	9	20	23	20	24	26	14	16	18	21	53	55	43	17	0	507	4,44%
CASE Management	1	62	61	32	10	5	0	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	176	1,54%

Fonte: Ats Brianza

Uonpia e Strutture Riabilitative Territoriali

Nel 2020 sono stati 4.814 i soggetti in carico alla UONPIA e 3.986 i soggetti che si sono avvalsi delle Strutture Riabilitative Territoriali.

UONPIA Territoriale	UONPIA Territoriale e IDR (il dato contiene persone che hanno fatto almeno un passaggio in entrambe le strutture)	Ex IDR
4.814 casi	195 casi	3.986 casi

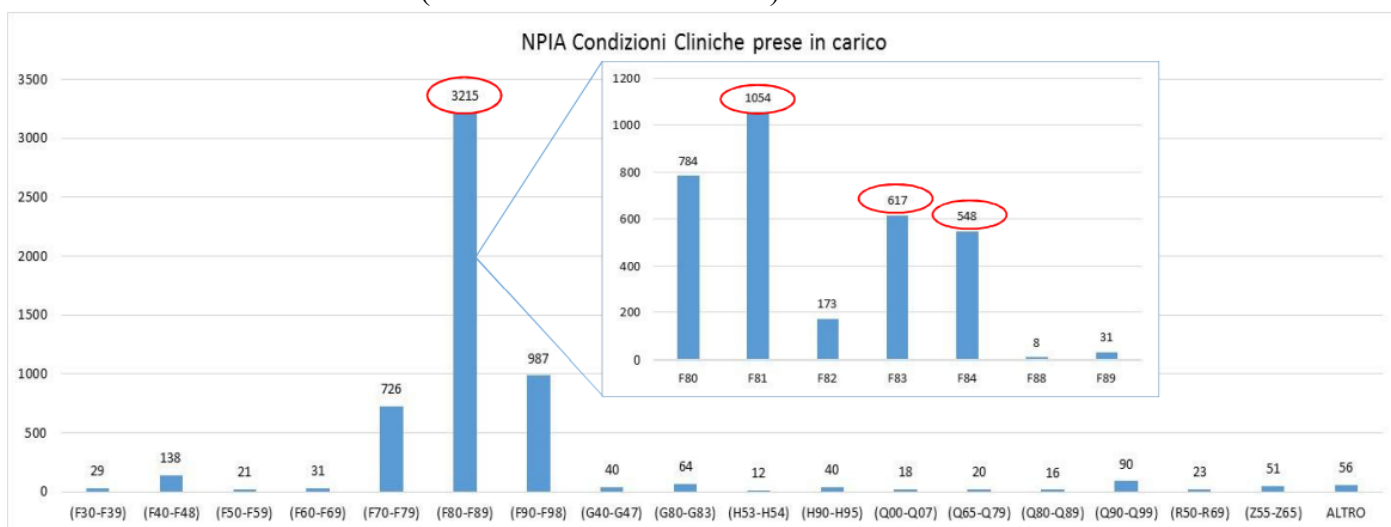
Fonte: Ats Brianza

I soggetti fragili che accedono alle Uonpia sono pari all'1,8% sul totale. L'Ambito di Desio e di Carate presentano, rispettivamente, le percentuali più elevate (2,0% e 3,5%). L'Ambito di Monza ha una percentuale leggermente inferiore alla percentuale media di Ats Brianza e pari all'1,5%.

UONPIA	00-04	05-09	10-14	15-19	20-24	Totale
Carate	1,2	5,7	7,2	3,0	0,0	3,5
Seregno	0,3	2,0	3,2	2,1	0,3	1,6
Vimercate	0,4	1,8	2,3	1,6	0,1	1,3
Desio	0,6	2,5	4,0	2,9	0,0	2,0
Monza	0,4	2,0	3,0	1,8	0,0	1,5
Bellano	1,9	3,5	1,2	1,1	0,0	1,5
Lecco	2,0	2,7	1,1	0,9	0,0	1,3
Merate	1,1	2,5	1,0	0,7	0,0	1,1
Totale	0,9	2,7	3,1	1,9	0,1	1,8

Fonte: Ats Brianza

E' in primis la presenza di compromissioni delle competenze scolastiche che attiva la presa in carico da parte delle UONPIA, oltre che di Disturbi dello Spettro Autistico (F84 - 548 occorrenze), dei Ritardi Mentali (F70-F79 - 726 occorrenze) e dei Disturbi Comportamentali e della sfera emozionale con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza (F90-F98 - 987 occorrenze).



Fonte: Ats Brianza

Invalità civile

Dall'anno 2007 al 2019, i collegi di accertamento hanno svolto complessivamente 18.098 accertamenti pari a 12.615 Alunni.

Gli alunni con certificazione di "Alunno in situazione di handicap" ex DPCM 185/06, costituiscono circa il 3% della popolazione dell'ATS Brianza di età compresa tra gli 0 e i 24 anni. L'Ambito territoriale di Monza ha una percentuale di alunni con certificazione leggermente inferiore al dato di Ats Brianza e pari a 2,8%.

	00-04	05-09	10-14	15-19	20-24	N/D	Totale	% rispetto la popolazione
Carate	48	299	465	303	3	9	1.127	3,1%
Seregno	61	322	488	368	4	4	1.247	3,2%
Vimercate	75	318	383	258	0	9	1.043	2,4%
Desio	60	482	673	552	4	6	1.777	3,9%
Monza	45	311	408	303	1	13	1.081	2,8%
Bellano	16	106	140	96	3	0	361	3,1%
Lecco	68	375	462	310	7	1	1.223	3,2%
Merate	35	257	291	185	8	0	776	2,7%
N/D	4	9	7	3	0	3	26	
Tot	412	2.479	3.317	2.378	30	45	8.661	3,1%

Fonte: Ats Brianza

Servizi della psichiatria

I dati relativi alla presa in carico dei servizi della psichiatria inclusi nell'Anagrafe della Fragilità mostrano una lieve ma costante progressione in rapporto all'età dei residenti, in particolare di quelli residenti nel Distretto di Monza, pari ad ¼ di tutte le persone in carico ai servizi psichiatrici di Ats Brianza.

Persone in carico	< 25	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	> 65 a.	totale
CARATE	58	39	47	61	77	97	112	102	90	86	769
SEREGNO	49	36	35	50	46	88	76	57	50	80	567
VIMERCATE	44	30	32	55	52	76	68	77	53	65	552
DESIO	38	32	38	51	72	91	117	83	66	88	676
MONZA	70	50	57	75	104	150	155	122	101	142	1.026
BELLANO	19	7	9	20	28	39	36	38	27	45	268
LECCO	56	38	42	37	59	68	84	66	58	85	593
MERATE	62	31	21	41	47	59	76	49	33	64	483
N/D	0	2	0	2	3	1	2	1	1	3	15
Totale	396	265	281	392	488	669	726	595	479	658	4.949

Fonte: Ats Brianza

Si riportano ad esemplificazione i dati, per noi i più significativi, afferenti ad alcuni servizi socio-sanitari presenti sul territorio. Per informazioni più di dettaglio si invita a consultare l'anagrafe della fragilità di ATS Brianza.

Centri Diurni Disabili

I CDD del Territorio dell'ATS Brianza hanno accolto 774 persone, con una lieve prevalenza dei maschi (54,5% dei casi). Gli ospiti hanno un'età media di 38 ½ anni e provengono nella quasi totalità dei casi dal territorio dell'ATS Brianza, con una limitata attrattività dai territori della provincia di Milano e Como. 109 dei soggetti accolti sono residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Monza.

	< 25 a.	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	=> 65	Totale
SEREGNO	18	10	8	6	10	16	6	8	3	1	86
CARATE	18	8	10	5	13	12	8	8	6	0	88
VIMERCATE	26	18	9	13	17	12	11	6	2	3	117
DESIO	21	15	16	16	15	16	12	7	2	0	120
MONZA	27	17	13	14	12	10	7	5	3	1	109
BELLANO	2	2	8	5	3	8	9	5	1	2	45
LECCO	19	13	6	11	9	14	13	13	3	3	104
MERATE	15	10	9	8	11	5	7	4	0	2	71
N/D	4	9	0	6	5	1	5	4	0	0	34
Totale	150	102	79	84	95	94	78	60	20	12	774

Fonte: Ats Brianza

Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD)

Le RSD del territorio hanno accolto complessivamente 441 persone, con una prevalenza del genere maschile (57%). Benché molte persone che accedono alle strutture risiedono nel territorio dell'ATS-Brianza, è presente un dato di mobilità in termini attrattivi dalla ATS Milano (20%). Si segnala una importante presenza di persone di età maggiore di 65 anni: copre il 21% delle persone ospitate all'interno delle strutture.

Gli ospiti delle RSD residenti nell'Ambito territoriale di Monza sono 54, pari al 12% del totale.

	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-65	>65 a.	Totale
Carate	1	0	0	1	3	2	1	4	7	3	5	27
Seregno	0	0	0	2	2	5	9	8	9	15	11	61
Vimercate	1	0	2	3	2	3	12	6	5	4	9	47
Desio	0	4	3	1	5	7	16	11	13	10	21	91
Monza	0	2	2	2	2	2	5	8	7	10	14	54
Bellano	1	0	2	4	3	5	9	14	9	18	21	86
Lecco	1	4	1	0	0	2	1	4	5	1	3	22
Merate	1	2	1	0	1	3	6	6	6	8	7	41
N/D	1	0	2	0	1	4	1	1	0	2	0	12
Totale	6	12	13	13	19	33	60	62	61	71	91	441

Fonte: Ats Brianza

Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

Sul territorio dell'ATS sono presenti 60 RSA a contratto con una disponibilità complessiva di 5514 posti autorizzati, di cui 5428 accreditati e 5241 a contratto. Nel Distretto di Monza le RSA sono 11 (1557 posti autorizzati e accreditati, di cui 1491 a contratto).

Le RSA presenti sul territorio dell'ATS Brianza hanno accolto complessivamente 7.458 ospiti, per il 76% maschi e per il 24% Femmine e con un'età media al 01/01/2019 di 86,22. La mobilità in senso attrattivo risulta piuttosto contenuta essendo costituita dal 9,2% degli ospiti (perlopiù provenienti dalla provincia di Milano, 6,4% e da Como 1,4%).

I cittadini dell'Ambito territoriale di Monza accolti nelle RSA dell'Ats Brianza sono pari a 1342, dopo Lecco il valore più alto.

	< 65	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95 e +	Totale
Carate	9	18	31	87	157	215	233	129	879
Seregno	14	18	38	67	121	208	193	74	733
Vimercate	8	14	36	75	172	303	254	115	977
Desio	8	14	27	64	125	177	198	58	671
Monza	15	27	40	104	205	362	360	229	1342
Bellano	8	12	17	41	92	96	101	45	412
Lecco	40	34	58	125	269	375	362	176	1439
Merate	26	25	50	98	147	245	238	88	917
N/D	2	0	4	8	15	27	20	12	88
Totale	130	162	301	669	1303	2008	1959	926	7458

Fonte: Ats Brianza

Centri Diurni Integrati

I Centri Diurni Integrati dl Territorio hanno accolto complessivamente 1.146 persone in prevalenza di genere Femminile (65% dei casi). L'età media 01/01/2019 è di 82,19 anni con una variazione contenuta tra le varie strutture. Fa eccezione il C.D.I. Casa Famiglia san Giuseppe di Vimercate con un'età media di 78 anni. La mobilità in senso attrattivo risulta piuttosto contenuta: solo 2% delle persone proviene dalla Provincia di Milano mentre il restante 1% proviene da altre provincie, anch'esse limitrofe all'ATS Brianza.

Le persone accolte residenti nell'Ambito territoriale di Monza sono state pari a 275, il numero assoluto più alto di tutta l'Ats Brianza.

	< 65 a.	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95 e +	Totale
CARATE	3	4	12	26	29	28	12	4	118
Seregno	2	1	5	17	17	12	10	4	68
Vimercate	14	8	15	44	63	71	37	12	264
Desio	1	8	14	19	35	25	13	2	117
Monza	6	13	21	48	67	71	42	7	275
Bellano	0	0	1	3	5	2	0	0	11
Lecco	7	15	26	32	41	38	18	3	180
Merate	4	6	5	21	16	13	11	5	81
N/D	0	1	3	2	10	9	6	1	32
Totale	37	56	102	212	283	269	149	38	1146

Fonte: Ats Brianza

Case management - Autismo

Gli accessi alla Misura Case Management riguardano per lo più la popolazione fino ai 19 anni di età (92% dei voucher riconosciuti). In particolare, l'aggiornamento 2019 evidenzia una particolare elevazione di richieste di accesso alla misura nella fascia di età compresa tra i 5 e i 9 anni. Il maggior numero dei beneficiari è residente nell'Ambito territoriale di Monza.

	00-04	05-09	10-14	15-19	20-24	25-29	35-39	40-44	Totale
CARATE	2	13	9	2	1	1	0	0	28
SEREGNO	5	5	4	0	0	0	0	0	14
VIMERCATE	2	10	15	6	7	4	4	1	49
DESIO	1	17	12	3	0	0	0	0	33
MONZA	5	17	32	25	4	0	0	0	83
BELLANO	0	8	0	0	0	0	0	0	8
LECCO	0	26	1	0	0	0	0	0	27
MERATE	1	10	4	1	0	0	0	0	16
N/D	0	2	0	0	0	0	0	0	2
Totale	16	108	77	37	12	5	4	1	260

Fonte: Ats Brianza

Analisi quanti/qualitativa della Spesa Sociale dei Comuni

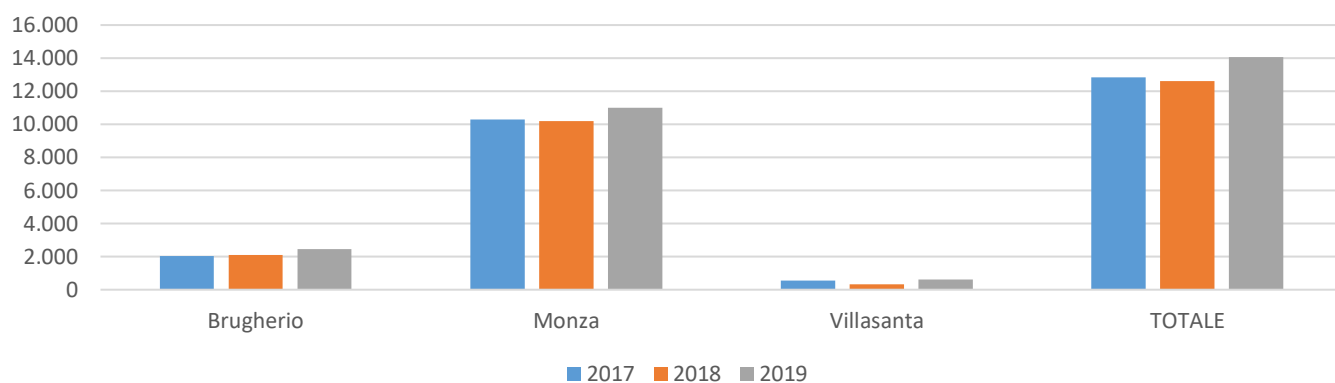
La rendicontazione che periodicamente i Comuni effettuano a Regione Lombardia per tramite gli Uffici di Piano hanno, quale obiettivo, quello di rilevare a consuntivo la spesa sociale sostenuta, dando evidenza oltre che delle modalità di gestione e delle strategie di copertura, anche della domanda. Si fa infatti in essa menzione del numero dei soggetti destinatari degli interventi.

Si ritiene che ad integrazione di quanto sino ad ora illustrato, possa rappresentare quali/quantitativamente il bisogno specificatamente di natura socio-assistenziale.

Sulla base delle rendicontazioni effettuate, il numero delle persone che hanno beneficiato degli interventi e dei Servizi Sociali nel corso della triennalità 2017-2019 (ultima annualità disponibile) nel territorio dell'Ambito territoriale di Monza è andato calando nel 2018 per poi riprendere a crescere nel 2019.

	2017	2018	2019
Brugherio	2.020	2.095	2.446
Monza	10.288	10.185	10.985
Villasanta	540	331	619
TOTALE	12.848	12.611	14.050

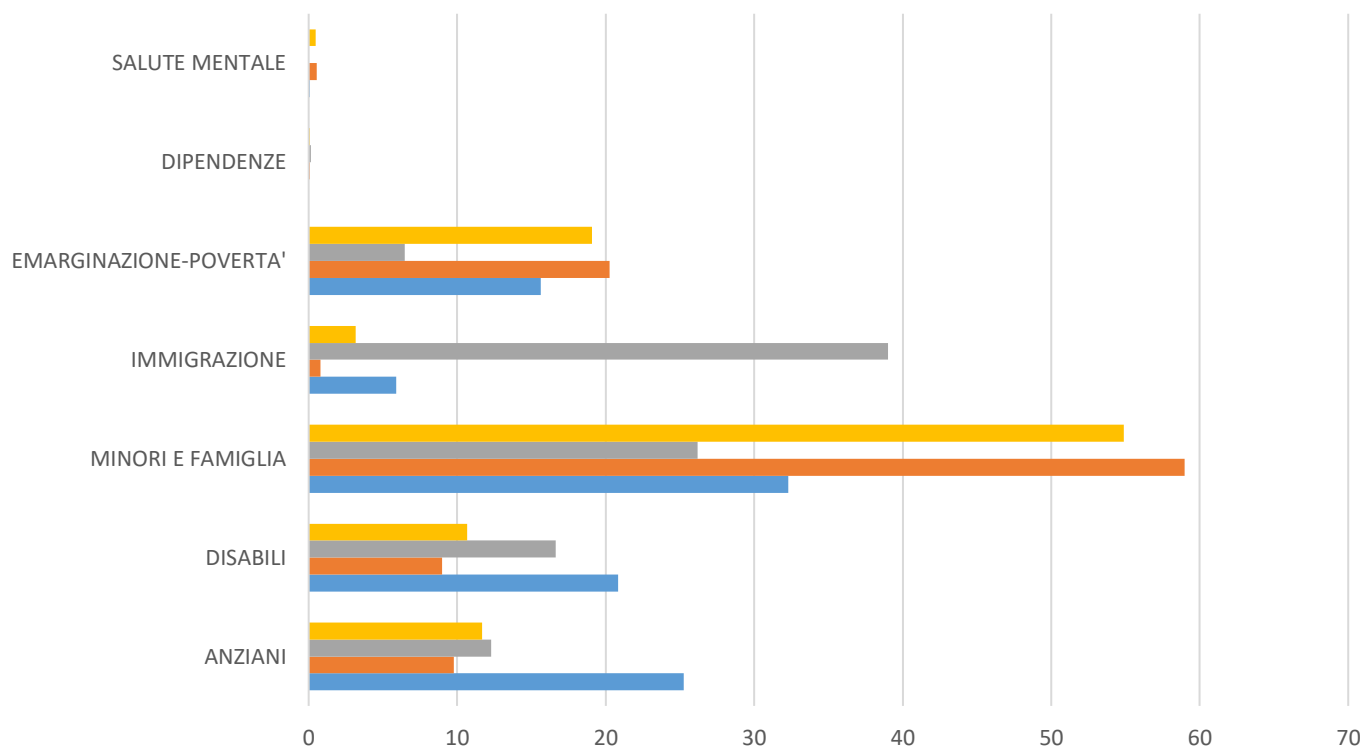
Soggetti destinatari degli interventi sociali - Triennio 2017-2019



Il bisogno lo si è registrato nell'area minori e famiglie, nell'area anziani, nell'area disabilità e nell'area emarginazione/povertà.

Analizzando specificatamente i dati rendicontati del 2019 è esposto il dettaglio Comune per Comune.

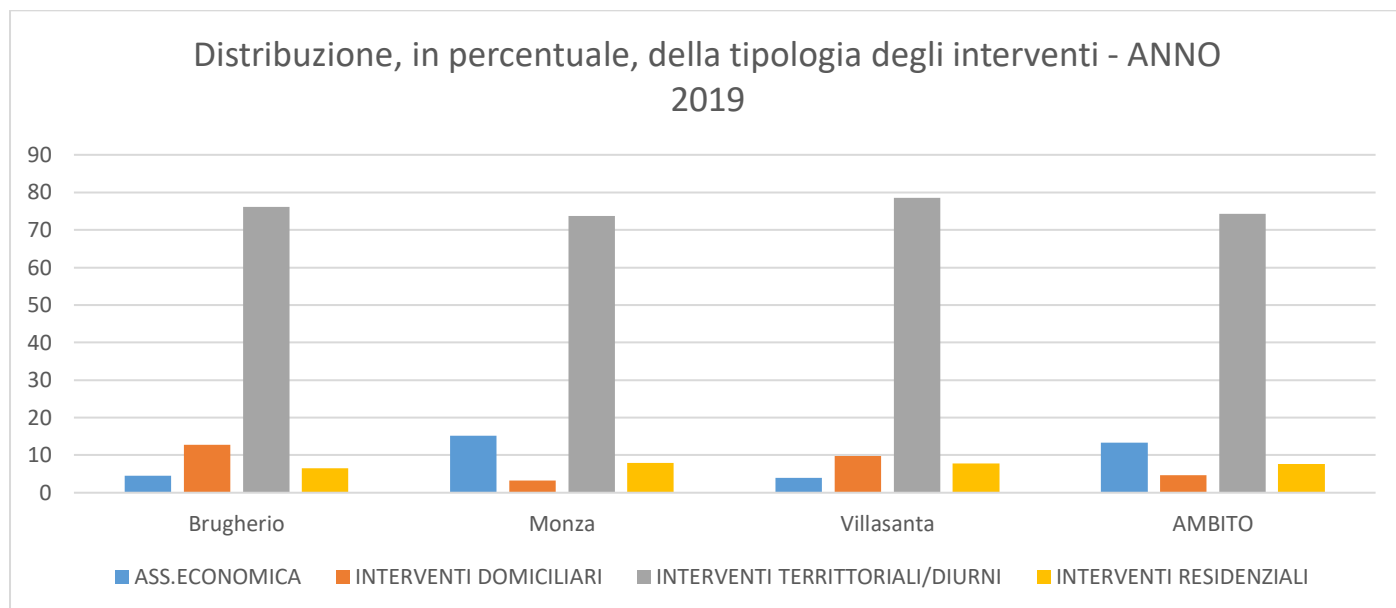
Percentuali di distribuzione dei soggetti destinatari per area di intervento - ANNO 2019



	ANZIANI	DISABILI	MINORI E FAMIGLIA	IMMIGRAZIONE	EMARGINAZIONE-POVERTA'	DIPENDENZE	SALUTE MENTALE
TOTALE	12	11	55	3	19	0	0
Villasanta	12	17	26	39	6	0	0
Monza	10	9	59	1	20	0	1
Brugherio	25	21	32	6	16	0	0

■ TOTALE ■ Villasanta ■ Monza ■ Brugherio

I Comuni supportano le famiglie principalmente attraverso interventi territoriali/diurni, rappresentando mediamente il 74% sul totale. L'assistenza economica rappresenta la 2^ forma di sostegno alle famiglie con una percentuale significativa, seppur più ridotta, pari al 13%. Dal grafico seguente sono visibili, inoltre, le differenze Comune per Comune.



Il sistema di risposte ai bisogni

Il sistema dell'offerta nel territorio della Brianza è particolarmente composito e diversificato:

- Interventi e prestazioni erogate dai Comuni e dall'Ambito territoriale: interventi economici, interventi domiciliari, interventi territoriali, interventi di supporto alla frequenza in strutture residenziali;
- Unità di offerta sociali e socio-sanitarie (strutture residenziali, semiresidenziali, diurne) sia di carattere tradizionale che di carattere sperimentale assicurate dalle realtà territoriali;
- Azioni progettuali interambiti di rete.

Nell'ottica del complessivo sistema di welfare, inoltre, occorre inoltre ricomprendere anche le misure nazionali e regionali a favore dei cittadini.

1) Il sistema di offerta dei Comuni di Brugherio, Monza e Villasanta

Il sistema di offerta comunale si compone di differenti tipologie di intervento riconducibili alle macrocategorie di seguito rappresentate. Sono state considerate le tipologie di intervento previste da Regione Lombardia:

AREA	INTERVENTI ECONOMICI	INTERVENTI DOMICILIARI	INTERVENTI TERRITORIALI/DIURNI	INTERVENTI RESIDENZIALI
Anziani	Assistenza economica generica	Servizio di Assistenza domiciliare	Integrazione rette Centri diurni Integrati	Integrazione rette Residenze Sanitarie Assistite
	Canoni di locazione ed utenze domestiche	Pasti a domicilio	Supporto ai Centri sociali per Anziani	
		Altri interventi a sostegno della domiciliarità	Sportello badanti	
			Trasporto Sociale	
Disabili	Assistenza economica generica	Servizio di Assistenza domiciliare	Servizi di Formazione all'Autonomia - SFA	Comunità alloggio per disabili 31
	Canoni di	Pasti a domicilio	Centri Socio Educativi -	

	locazione ed utenze domestiche		CSE	
		Altri interventi a sostegno della domiciliarità	Assistenza educativa scolastica	
Minori e famiglia	Assistenza economica generica	Assistenza domiciliare minori	Asili Nido	Centri di Pronto Intervento per minori
	Canoni di locazione ed utenze domestiche	Altri interventi a sostegno della domiciliarità	Centri di Aggregazione Giovanile (CAG)	Comunità alloggio per minori e per madri e figli
		Affidi familiari	Centri Ricreativi Estivi Diurni	
			Spazi ricreativi/aggregativi	
			Iniziative di prevenzione e promozione	
			Spazi neutri/Incontri protetti	
Immigrazione			Sportello Sociale	Servizi di accoglienza notturni
			Mediazione linguistico/culturale	
			Servizi di accoglienza diurni	
Emarginazione-povertà	Assistenza economica generica	Altri interventi a sostegno della domiciliarità	Inserimenti lavorativi	Servizi di accoglienza notturni e Centri di Pronto Intervento
	Canoni di locazione ed utenze domestiche		Servizi di accoglienza diurni	Residenze comunitarie/servizi residenziali
	Altri interventi relativi a prestazioni di natura economica		Interventi per progetto	
Dipendenze			Inserimenti lavorativi	Residenze/comunità alloggio (Costi sociali)
			Servizi di Accoglienza diurni	Servizi di Accoglienza notturni e Centri di Pronto Intervento
Salute Mentale	Assistenza economica generica		Inserimenti lavorativi	Residenze/comunità alloggio (Costi sociali)
	Canoni di locazione ed utenze domestiche			

Accanto alle prestazioni offerte dai comuni con modalità di erogazione differenti (in forma diretta, in appalto, in convenzione, attraverso buoni e voucher), occorre ricordare anche le attività e le iniziative promosse dai soggetti del territorio, spesso anche in collaborazione con le Amministrazioni comunali.

2) Il sistema di offerta dell'Ambito territoriale

L'Ambito territoriale sempre di più assume ruolo nevralgico di gestore ed erogatore di prestazioni e servizi.

Tale nodale funzione è alimentata da dettami regionali e nazionali che lo vedono quale propulsore di politiche sociali sovra comunali.

Di seguito una sintetica griglia degli interventi in capo all'Ambito:

AREA	INTERVENTI ECONOMICI	INTERVENTI DOMICILIARI	INTERVENTI TERRITORIALI/DIURNI	INTERVENTI RESIDENZIALI
Anziani	Voucher anziani a sostegno del benessere e dell'autonomia	Telesoccorso/teleassistenza		
	FNA – B2. Buoni/voucher a sostegno della domiciliarità			
	Contributi a sostegno delle Unità di Offerta Sociale			
	Fondo emergenza abitativa			
Disabili	Voucher disabili a sostegno del benessere e dell'autonomia	Dopo di noi – progetti di accompagnamento all'autonomia	Servizi di Integrazione lavorativa	
	FNA – B2. Buoni/voucher a sostegno della domiciliarità	Progetto autismo – azioni di case management	Dopo di noi – progetti di accompagnamento all'autonomia	
	Contributi a sostegno delle Unità di Offerta Sociale	PRO.VI Progetti di Vita Indipendente	Assistenza educativa scolastica scuole secondarie di 2^ grado e trasporto	
			Progetto autismo – azioni di case management	
			VOL.GI. Sportello di volontaria Giurisdizione	
			Servizio Tutele Giuriche	
			PRO.VI Progetti di Vita Indipendente	
Minori e famiglia	Varie Misure a sostegno delle famiglie con figli minorenni		ETIM (Equipe Territoriale Integrata Minori) – valutazione multidisciplinare	
	Contributi a sostegno delle Unità di Offerta Sociale			
	Contributi a sostegno delle spese comunali per residenzialità di minori in condizione di			

	grave maltrattamento			
Emarginazione-povertà			Reddito di Cittadinanza – progetti di Inclusione Sociale e di uscita dalla vulnerabilità	
			Altri progetti di inclusione attiva delle persone in condizione di svantaggio	
			Tirocini di inclusione sociale	
Salute Mentale	Assistenza economica a sostegno dei tirocini			

3) Il sistema dell'offerta interambiti

Il territorio della provincia di Monza e della Brianza, ed in alcuni casi anche oltre, vanta preziose consuetudini di lavoro sistemico. Da parecchi anni sono attive reti a sostegno delle persone in condizioni di fragilità. Il valore della rete è mettere a sistema le realtà del territorio (pubbliche, private, del privato sociale, del volontariato) al fine di promuovere processi complessi, omogenei e duraturi nel campo delle politiche sociali. Se ne vuole dare evidenza in virtù dei benefici che stanno nel tempo apportando al territorio.

Le progettualità di rete sono presidiate in via prioritaria dagli Ambiti territoriali e/o loro Consorzi e afferiscono a molteplici aree tematiche: area Vulnerabilità/emarginazione (Rete Artemide, Sintesi), Area Immigrazione (Fami, Rete Matrioska), Area Domiciliarità (Rete conciliazione), area Dipendenza (Mind the gap), Area Disabilità (Tikitaka), Area di sistema (Cartella Sociale Informatizzata, Ufficio Unico Progetti, Ufficio Unico di Desio per l'autorizzazione e l'accreditamento delle Unità di Offerta Sociale).

Per ciò che attiene specificatamente all'Ambito territoriale di Monza/Comune di Monza, lo stesso presidia la Rete Artemide, il progetto Sintesi e la Cartella Sociale Informatizzata.

Di seguito un dettaglio delle Azioni con specificato, per ciascuno, l'ente capofila della rete:

AREA DI RIFERIMENTO	RETE	AMBITO DI INTERVENTO	CAPOFILA	PARTNER DELLA RETE
Area Vulnerabilità/emarginazione	Rete Artemide	Sistema interorganizzativo con obiettivi e priorità di intervento comuni, modalità operative trasversali condivise e modalità operative specifiche tra loro coerenti, pur nel rispetto di responsabilità e compiti istituzionali di ogni soggetto coinvolto e della normativa di riferimento.	Ambito territoriale di Monza	COMUNE DI MONZA COMUNE DI BRUGHERIO COMUNE DI VILLASANTA AMBITO TERRITORIALE DI CARATE BRIANZA AMBITO TERRITORIALE DI DESIO AMBITO TERRITORIALE DI SEREGNO AMBITO TERRITORIALE DI VIMERCATE ATS DELLA BRIANZA ASST DI MONZA ASST DI VIMERCATE COMANDO PROVINCIALE ARMA DEI CARABINIERI - GRUPPO CARABINIERI DI MONZA POLIZIA DI STATO – COMM. DI MONZA PREFETTURA UTG DI MONZA E DELLA BRIANZA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MONZA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA QUESTURA DI MONZA AFOL DI MONZA E DELLA BRIANZA

				C.A.DO.M DI MONZA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO CENTRO ANTIVIOLENZA TELEFONO DONNA CENTRO ANTIVIOLENZA WHITE MATHILDA ISTITUTI CLINICI ZUCCHI DI MONZA ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA POLICLINICO DI MONZA
	Sintesi	Misure per la realizzazione di interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie	Comune di Monza – Ambito territoriale di Monza	Partner effettivi: A&I Società Cooperativa Sociale Onlus, Cooperativa sociale 2000 rl, EX.it Consorzio di Cooperative sociali, AFOL Monza e Brianza, Azienda Speciale Offerta Sociale, Consorzio Desio – Brianza ASC , CFP Unione Artigiani, Consorzio Comunità Brianza, Aeris Cooperativa sociale, Azienda Speciale di Formazione “Scuola Paolo Borsa”. Partner della rete: Ambito territoriale di Monza, Ambito territoriale di Desio, Ambito territoriale di Seregno, Ambito territoriale di Carate Brianza, Ambito territoriale di Vimercate, Ambito territoriale di Carate Brianza, ATS Brianza, ASST di Monza, Consorzio Mestieri, Fondazione Exodus, Casa del Volontariato.
Area Immigrazione	Fami	1. Concorrere a rafforzare e migliorare le capacità di governance e di presa in carico dei servizi pubblici per l'immigrazione, dei servizi territoriali correlati e delle risorse informali territoriali, al fine di dare ai cittadini interessati risposte di rete adeguate e maggiormente integrate. 2. Favorire il potenziamento delle risorse umane dei servizi socio-assistenziali al fine di superare risposte legate alla logica dell'emergenza per le situazioni di bisogno dei cittadini di Paesi terzi fuori dai percorsi di accoglienza, con particolare attenzione a nuclei monoparentali e nuclei familiari con minori in situazione di disagio. 3. Contribuire alla definizione e sperimentazione di modelli replicabili, che delineino modalità condivise intra e inter ambiti territoriali delle Province di Monza Brianza e Lecco. 4. Favorire pratiche di integrazione e	Ambito territoriale di Carate Brianza	Ambito territoriale di Carate Brianza Istituto Psicoanalitico perle ricerche sociali - Roma Consorzio Consolida -Società Cooperativa Sociale - MANDANTE di R.T.I. COSTITUENDO - Lecco OFFERTASOCIALE asc- Vimercate COMUNE DI MONZA -Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Monza CONSORZIO COMUNITÀBRIANZA Soc. Coop. Soc.- Impresa Sociale –mandatario RTI costituendo – Monza COMUNITA' MONTANAVALSASSINAVALVARRONE VALD'ESINO E RIVIERA -Capofila per il Distretto di Lecco comprendente gli Ambiti distrettuali di Lecco, Bellano, Merate CS&L CONSORZIOSOCIALE – MANDANTEdi R.T.I. COSTITUENDO COMUNE DI SEREGNO -UFFICIO DI PIANO AMBITO DI SEREGNO COMUNE DI DESIO -capofila dell'Ambito diDesio Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

		inclusione sociale dei destinatari finali		
	Rete Matrioska	Finalità del seguente atto è la realizzazione di una collaborazione stabile tra istituzioni e soggetti del privato sociale per la costituzione di una rete formalizzata di servizi in grado di accogliere e accompagnare i cittadini con background migratorio sul territorio della provincia di Monza e della Brianza, ciascuno nella specificità delle proprie funzioni e competenze, con obiettivi comuni e attraverso modalità condivise	Offerta Sociale – Ambito territoriale di Vimercate	Offerta sociale asc – capofila dell’Ambito territoriale di Vimercate Comune di Biassono – capofila dell’ambito territoriale di Carate B.za Comune di Desio – capofila dell’ambito territoriale di Desio Comune di Monza – capofila dell’ambito territoriale di Monza Comune di Seregno – capofila dell’ambito territoriale di Seregno Comune di Ronco Briantino – capofila dell’ambito territoriale di Vimercate Prefettura di Monza ATS di Monza e Brianza CISL di Monza Brianza e Lecco CGIL di Monza e della Brianza Glob cooperativa sociale - onlus
Area Domiciliarità	Rete Conciliazione	-consolidamento e potenziamento dei servizi di conciliazione a favore di genitori lavoratori rientrante nella tipologia delle linee guida -servizi per la gestione del pre-post scuola e dei periodi di chiusura scolastica; -supporto al welfare aziendale nel sostegno alle misure flessibili di lavoro (smartworking) e consolidamento e potenziamento della piattaforma territoriale WB per l’accesso a servizi di conciliazione rientrante nella tipologia delle linee guida: - servizi di consulenza	Offerta Sociale – Ambito territoriale di Vimercate	Offerta Sociale – Ambito territoriale di Vimercate Comune di Biassono – Ambito territoriale di Carate Brianza Comune di Desio – Ambito territoriale di Desio Comune di Monza – Ambito territoriale di Monza Comune di Seregno – Ambito territoriale di Seregno Afol MB Alspsel Associazione Provincia di Monza e della Brianza Cisl Monza Brianza Lecco CGIL Monza e Brianza Associazione Slowworking Università Bicocca Puppenfesten Associazione SocioSfera Onlus s.c.s. Istituto Marcello Candia – Soci Coop Soc. Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus Consorzio Comunità Brianza EasyMamma Associazione Forti e Liberi Associazione Gaia Cooperativa Sociale Cooperativa Oplà Cooperativa koinè Cooperativa La Grande Casa Cooperativa Il Mondo di Emma Cooperativa Airone Associazione Airone Fraternità Capitano Tre Effe Cooperativa Due Punti a Capo - Cooperativa
Area Dipendenza	Mind the Gap	Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d’azzardo patologico ambiti territoriali ats brianza	Ambito distrettuale di Lecco	Ambito di Lecco Ambito di Bellano Ambito di Merate Ambito di Desio Ambito di Monza Ambito di Carate Brianza Ambito di Seregno Ambito di Vimercate Asst Csv- Centro Servizi Volontariato Monza Lecco Sondrio Rete di scuole che promuovono salute Smi Associazione Asfat Lecco Impresa Sociale Consorzio Girasole Enti aderenti a Tavolo Noslot Lecco Associazioni del territorio Organizzazioni Sindacali
Area Disabilità	Tikitaka	Azioni di Cittadinanza Attiva, progetto Ri-	Codebri – Ambito	Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Il Consorzio Desio e Brianza

		Esco, vivere la città, Accompagnamento all'abitare/housing, Passaggi di vita, Territorio abitato, Tempo Libero	territoriale di Desio	La Caritas Zona Pastorale 5 Coop Novo Millennio Coop. L'Iride Coop. Il Brugo Asd Silvia tremolada Asd Ascot Triante Treeffe Il Veliero Ambiti territoriali della Provincia di Monza e della Brianza
Area di Sistema	Cartella Sociale Informatizzata	Utilizzo e all'evoluzione della Cartella Sociale Informatizzata SISO e di tutti gli altri ambiti territoriali interessati al riuso della piattaforma	Ambito territoriale di Monza	Ambito distrettuale di Monza Anci Lombardia Ambito distrettuale di Bellano Ambito distrettuale di Carate Brianza Ambito distrettuale di Desio Ambito distrettuale di Merate Ambito distrettuale di Seregno Ambito distrettuale di Vimercate Comunità Montana Valli del Verbano
	Ufficio Unico Progetti	-il miglioramento della capacità di attrazione di risorse economiche integrative a sostegno del welfare territoriale; -la promozione di progettualità innovative volte a migliorare la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini; -lo snellimento della gestione dei procedimenti amministrativi; -l'efficienza nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali; -il miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi sociali offerti sul territorio.	Co.de.bri – Ambito territoriale di Desio	Ambiti della Provincia di Monza e della Brianza
	Ufficio Unico di Desio – autorizzazione al funzionamento e accreditamento Unità di Offerta Sociale	Gestione dei procedimenti diretti a garantire in forma associata le attività inerenti l'esercizio e l'accreditamento delle Unità di Offerta Sociale	Co.de.bri – Ambito territoriale di Desio	Ambito territoriale di Desio Ambito territoriale di Carate Brianza Ambito territoriale di Monza Ambito territoriale di Seregno Comune di Limbiate

4) Le Unità di Offerta Sociale di Monza e Brianza

Le funzioni attribuite ai Comuni relative alle unità di offerta sociali (UdOS) riguardano la loro regolare messa in esercizio e il loro accreditamento. Nella provincia di Monza e Brianza tali funzioni sono delegate agli Uffici Unici delle due Aziende Speciali Consortili presenti sul territorio: il Consorzio-Desio Brianza, che svolge le funzioni per i Comuni degli Ambiti Territoriali di Carate Brianza Desio Monza Seregno e Offerta Sociale che svolge le funzioni per i Comuni dell'Ambito di Vimercate.

37

Le attività afferenti all'Ufficio Unico in materia di esercizio delle Unità di offerta sociali sono:

- gestione dell'istruttoria inerente l'attivazione, la modificazione e la chiusura di Unità di offerta;
- informazione e orientamento per i soggetti interessati all'apertura di Unità di offerta e ai soggetti gestori;
- raccordo con ATS Brianza competente per le funzioni di vigilanza sulle Unità di offerta sociali;
- presidio dei flussi informativi verso/da Comuni, soggetti gestori, ATS Brianza, Regione Lombardia;
- implementazione di una gestione unitaria dei dati sulla rete di offerta sociale presente sul territorio;
- supporto a Comuni e enti gestori per la messa in esercizio di Unità di offerta sperimentali.

Le attività afferenti all'Ufficio Unico in materia di accreditamento di Unità di offerta sociali sono:

- gestione dell'istruttoria relativa alla domanda di accreditamento;
- verifica di mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- gestione del Registro delle Unità di offerta sociali accreditate.

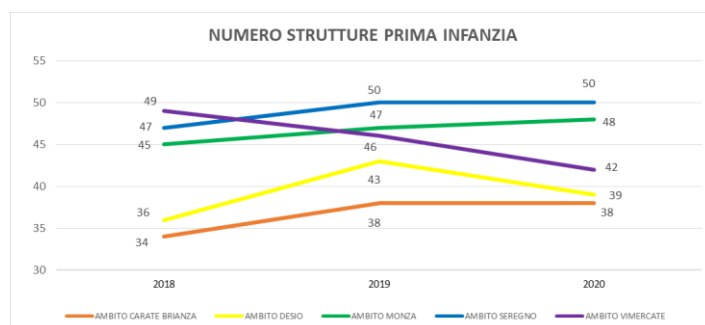
Le Unità di offerta sociali presenti sul territorio sono così suddivise:

- UdOS per la Prima Infanzia (Asili Nido, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia, Nidi Famiglia)
- UdOS per Minori (Comunità Educative, Comunità Familiari, Alloggi per l'Autonomia, Alloggio per l'autonomia educativo, Servizio Educativo Diurno, Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Ricreativi Diurni)
- UdOS per persone Disabili (Comunità Alloggio, Centri Socio Educativi, Servizi di Formazione all'Autonomia)
- UdOS per Anziani (Centri Diurni, Alloggi Protetti per Anziani, Comunità Alloggio Sociale Anziani (C.A.S.A.))

La rete delle unità di offerta sociali sul territorio provinciale è variegata. Nei Comuni dei 5 Ambiti Territoriali sono presenti numerose unità di offerta sociali che nel corso del triennio 2018-2020 hanno visto nel complesso lievi fluttuazioni (314 UdOS nel 2018, 325 nel 2019, 319 nel 2020) e che garantiscono la disponibilità di circa 8.000 posti (8.001 nel 2018, 8.089 nel 2019 e 8.033 nel 2020) in risposta ai bisogni sociali dei cittadini.

UdOS Prima Infanzia. Sul territorio provinciale, le UdOS più numerose sono quelle che si occupano di Prima Infanzia (Asili Nido, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia e Nidi Famiglia) che si attestano nel corso del triennio 2018-2020 intorno alle 220 unità (211 nel 2018, 224 nel 2019, 217 nel 2020) garantendo una disponibilità di posti pari a circa 5.400 (5.374 nel 2018, 5.495 nel 2019, 5.429 nel 2020). Ciò che caratterizza ormai da tempo queste UdOS è l'ampia flessibilità (part-time verticali/orizzontali) che permette di organizzare il servizio in base agli specifici bisogni delle famiglie.

Grafico 1. Andamento triennalità 2018-2020 numero strutture nei 5 Ambiti – Prima Infanzia



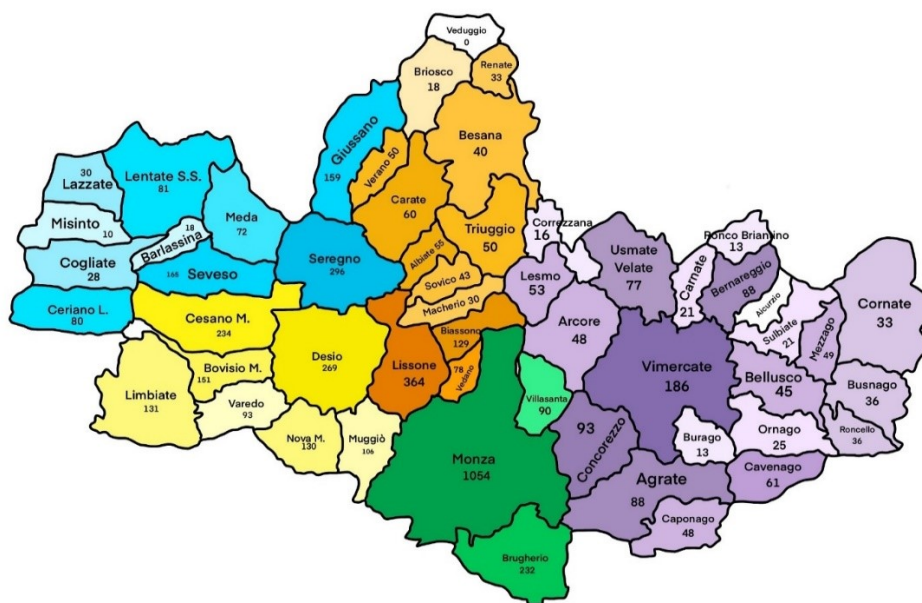
Dal grafico si evidenzia che nel corso della triennalità precedente l'Ambito di Vimercate ha visto un lieve ma costante decremento delle UdOS Prima Infanzia in esercizio, mentre gli altri Ambiti territoriali hanno visto un aumento di UdOS nel periodo 2018-2019 e una situazione di sostanziale stabilità nel 2020 per gli Ambiti di Carate Brianza, Monza e Seregno. Per l'Ambito di Desio durante l'anno 2020 si è assistito ad una successiva riduzione di UdOS Prima Infanzia.

Per le UdOS Prima Infanzia la situazione di stabilità/decremento rilevata nell'anno 2020 è facilmente riconducibile alle indicazioni normative a seguito del contenimento del virus COVID-19 sull'intero territorio

nazionale, che hanno di fatto imposto la sospensione dei servizi rivolti alla prima infanzia per buona parte dell'anno.

Nell'ambito della Prima Infanzia si segnala che Regione Lombardia nel marzo del 2020 ha approvato la DGR n. 2929 “Revisione e aggiornamento dei requisiti per l’esercizio degli asili nido: modifica della DGR 11 febbraio 2005 n. 20588. Determinazioni”, che è andata ad aggiornare i requisiti per la messa in esercizio delle UdOS asilo nido che, da lungo tempo, non erano più in grado di rappresentare la complessità organizzativa degli asili nido.

Grafico 2. Situazione posti in esercizio UdOS Prima Infanzia al 31/12/2020

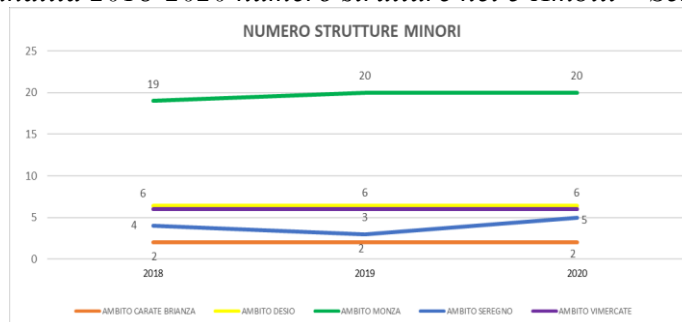


UdOS per Minori*. Nell’Ambito delle unità di offerta sociali a favore di Minori si evidenzia che nel febbraio 2020 Regione Lombardia ha approvato la DGR n. 2857 “Evoluzione della rete di unità d’offerta per minori in difficoltà. Determinazioni” che è andata ad implementare di 5 nuove UdOS per minori il sistema di offerta regionale e che, nel contempo, ha regolato la varietà di servizi presenti sul territorio.

Per quanto riguarda la situazione delle UdOS sul territorio, si rileva un complessivo leggero incremento delle UdOS per Minori riconducibile alla emanazione della nuova DGR n. 2857/2020 che sono passate da 37 unità nel periodo 2018- 2019 a 39 unità nell’anno 2020, garantendo una disponibilità di posti pari a circa 860 (853 nel 2018, 853 nel 2019, 868 nel 2020).

Gli Ambiti di Carate Brianza, Desio e Vimercate presentano una situazione stabile nel corso della triennalità 2018-2019; l’Ambito di Seregno ha visto un iniziale decremento e un successivo aumento di UdOS a favore di minori (passando da 4 unità nel 2018 a 3 nel 2019 e infine a 5 nel 2020) e l’Ambito di Monza ha avuto un aumento di 1 UdOS nel 2019.

Grafico 3. Andamento triennalità 2018-2020 numero strutture nei 5 Ambiti – Servizi a favore di Minori



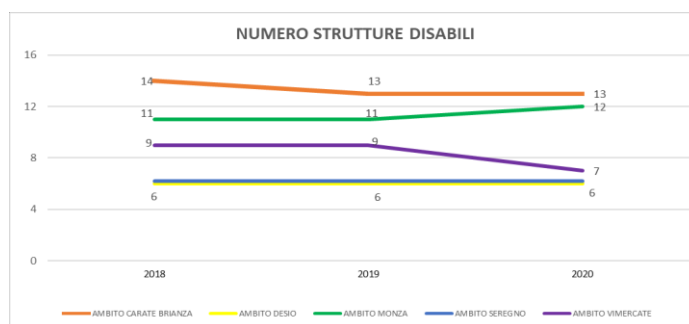
*dall’analisi sono esclusi i dati relativi alle UdOS CRDE in quanto non confrontabili con i dati relativi alle altre UdOS minori dato il carattere di temporaneità che contraddistingue tale tipologia di servizio. Nel paragrafo dedicato alla situazione delle unità di offerta sociali nel periodo COVID- 19 verrà presentata una breve descrizione delle attività estive anno 2020.

Grafico 4. Situazione posti in esercizio UdOS a favore di Minori al 31/12/2020



UdOS a favore di persone con disabilità. Per quanto riguarda le UdOS a favore di persone con Disabilità nel corso del triennio si è assistito a una progressiva, seppur lieve, diminuzione sul territorio della Provincia (46 UdOS in esercizio nel 2018, 45 nel 2019, 44 nel 2020). In linea con tale dato, anche la capacità ricettiva complessiva è in costante diminuzione (957 posti in esercizio nel 2018, 949 posti nel 2019 e 944 posti nel 2020).

Grafico 5. Andamento triennalità 2018-2020 numero strutture nei 5 Ambiti – Servizi a favore di Disabili



Dal grafico emerge una stabilità rispetto al numero di UdOS presenti sul territorio di Desio e di Seregno nel corso del triennio considerato. Si registra una riduzione negli Ambiti territoriali di Carate Brianza e Vimercate; mentre nell'ambito di Monza ha aperto 1 nuova UdOS a favore di persone con disabilità.

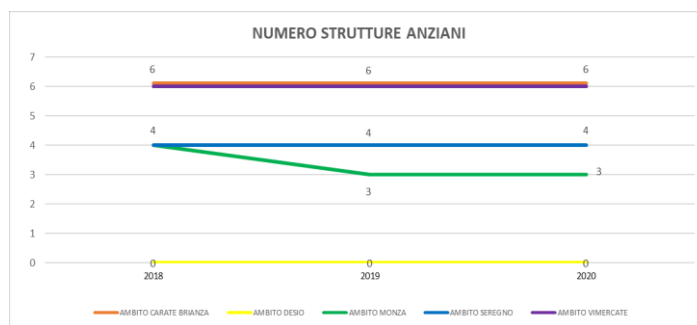
Grafico 6. Situazione posti in esercizio UdOS a favore di persone con Disabilità al 31/12/2020



UdOS a favore di Anziani. Nella Provincia di Monza e Brianza il numero di strutture a favore di persone

Anziane ha visto complessivamente una leggera riduzione durante l'anno 2019 (20 UdOS nel 2018, 19 UdOS nel 2019 e nel 2020) per una disponibilità di posti di circa 800 (817 nel 2018, 792 nel 2019 e 2020).

Grafico 7. Andamento triennialità 2018-2020 numero strutture nei 5 Ambiti – Servizi a favore di Anziani



Dal grafico emerge la riduzione di 1 UdOS solo nell'Ambito di Monza, mentre negli altri Ambiti territoriali la situazione è stabile nel corso del triennio. Degna di nota è l'assenza di UdOS a favore di persone anziane nei Comuni dell'Ambito di Desio.

Grafico 8. Situazione posti in esercizio UdOS a favore di persone Anziane al 31/12/2020



L'accREDITAMENTO

L'accREDITAMENTO è il processo di ulteriore qualificazione delle UdOS in esercizio. E' un provvedimento amministrativo rilasciato all'ente gestore di una UdOS in regolare esercizio che dichiara di possedere ulteriori requisiti di qualità definiti dai Comuni/Ambiti Territoriali. L'accREDITAMENTO, infatti, implica un innalzamento dei livelli qualitativi del servizio, rispetto a quelli definiti per l'esercizio, e l'assunzione di una serie di obblighi nei confronti del servizio pubblico.

La normativa in vigore specifica che l'accREDITAMENTO è presupposto necessario affinché il Comune stipuli contratti o convenzioni per l'acquisizione delle prestazioni, specifiche dell'unità d'offerta, erogate dal privato. Ciò significa che l'accREDITAMENTO svolge una funzione di innalzamento della qualità dei servizi e, nel contempo, una funzione collaborativa e promozionale, essendo volto a instaurare un rapporto tra accREDITATO e accREDITANTE, ispirato ad una logica di sussidiarietà.

Per i Comuni l'accREDITAMENTO è uno strumento prezioso che garantisce:

- lo svolgimento dei compiti di "governance" di cui i Comuni sono titolari (attraverso il rapporto con gli enti gestori, la definizione dei requisiti di accREDITAMENTO, il controllo e il monitoraggio dei servizi);
- l'accompagnamento delle unità di offerta che operano sul territorio a lavorare costantemente sulla qualità dei servizi che erogano. In specifico, i contenuti di tale qualità sono definiti dai Comuni stessi e ciò rappresenta una garanzia per i cittadini in merito al fatto che la qualità sia vicina alle reali esigenze di questi ultimi.⁴¹

Gli Uffici Unici supportano i Comuni nei compiti cui sono chiamati, cercando in primo luogo di promuovere

dialogo tra le strutture, creare situazioni di scambio e connessione, accompagnare le unità di offerta in un continuo lavoro a tendere verso il miglioramento della qualità del servizio reso ai cittadini.

Anche nel corso del triennio 2018-2020 gli Uffici Unici e gli Uffici di Piano si sono ingaggiati in azioni di rilancio dell'accREDITamento in termini di "sistema" promuovendo una riflessione sul senso dell'accREDITamento in relazione all'accessibilità, alla qualità e alla sostenibilità in continuità con le attività e gli obiettivi posti nella triennialità precedente. In particolare gli ambiti territoriali di Desio, Monza e Vimercate nei primi mesi del 2018 hanno concluso il percorso congiunto di confronto e ridefinizione dei requisiti di accREDITamento delle UdOS Prima Infanzia quale esito di un percorso di condivisione e co-costruzione tra soggetti coinvolti nel processo (Enti Gestori pubblici e privati, Uffici di Piano e Uffici Unici). Si evidenzia il valore intrinseco di tale percorso congiunto che è stato realizzato, naturalmente, non con l'unico obiettivo di definire nuovi requisiti di accREDITamento, ma soprattutto con la finalità di creare e mantenere un sistema territoriale in cui gli attori coinvolti possano giocare un ruolo attivo e in cui l'Ente Pubblico svolga una funzione di facilitazione e accompagnamento.

Tabella 1. UdOS accREDITate – Situazione al 31/12/2020

	PRIMA INFANZIA		MINORI (comunità educative, comunità familiari, alloggi per l'autonomia)		DISABILITA' (CSE, SFA)	
	autorizzati	accREDITati	autorizzati	accREDITati	autorizzati	accREDITati
CARATE	38	9	2	1	8	8
DESIO	39	11	5	5	5	4
MONZA	48	16	16	14	10	9
SEREGNO	50	14	5	3	5	3
VIMERCATE	42	29	1	1	6	6
TOTALE	217	79	29	24	34	30

Dalla tabella, che riporta la situazione delle UdOS accREDITate riguardanti i servizi per i quali sono stati approvati criteri e requisiti di accREDITamento da parte di Regione Lombardia e Comuni/Ambiti Territoriali, emerge una generale fatica delle UdOS Prima Infanzia ad ingaggiarsi nei processi di accREDITamento. In merito si può ipotizzare che i servizi che rientrano in questa tipologia di UdOS siano maggiormente vincolati alle scelte di "mercato" dei cittadini piuttosto che da convenzionamenti/contratti con l'Ente Pubblico e di conseguenza abbiamo meno interesse di stare in relazione con la Pubblica Amministrazione.

L'anno 2020 e le conseguenze del virus COVID-19 sul il sistema delle UdOS

L'anno 2020 è stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria COVID-19, sia per quanto riguarda il contesto sociale ed economico del territorio, sia per quanto riguarda le ripercussioni sulle specifiche attività delle unità di offerta sociali. Le misure disposte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno avuto un importante impatto sul sistema dei servizi territoriali.

La situazione era variegata: alcune UdOS hanno di fatto continuato a svolgere le consuete attività - seppur con attenzioni specifiche legate alla limitazione delle relazioni (ad esempio le UdOS residenziali), altre hanno visto la sospensione dell'apertura pur potendo svolgere alcune attività utilizzando modalità differenti (UdOS per persone disabili), altre ancora hanno sospeso completamente l'attività (UdOS Prima Infanzia). Il repentino sviluppo della pandemia ha, inoltre, comportato il susseguirsi di disposizioni nazionali e regionali che andavano via via a disciplinare le attività consentite/proibite nelle UdOS e il ruolo degli Enti Pubblici preposti al governo del sistema dei servizi sul territorio (ATS, Comuni e Ambiti Territoriali).

Gli Uffici Unici nel periodo del *lockdown* e della *Fase 2* hanno svolto nel contempo un ruolo di connessione tra gli attori in gioco e di interpretazione e attuazione della normativa, frutto delle competenze tecniche maturate nel corso degli anni.

Con l'avvio della *Fase 2* dell'emergenza COVID-19, la normativa nazionale e regionale di riferimento ha previsto la riapertura delle UdOS che nella prima fase di *lockdown* erano state sospese o che le cui attività avevano proseguito attraverso modalità differenti. Per la riapertura dei servizi, la normativa stabiliva il riavvio a seguito della presentazione di progetti specifici per ogni struttura da parte degli enti gestori e che dovevano essere realizzati secondo le linee operative territoriali condivise con ATS, Comuni e Ambiti Territoriali#2

Tali attività hanno riguardato:

- apertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza (0-17 anni)

Tabella 2. Servizi per l'infanzia e l'adolescenza aperti nell'estate 2020

SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA 0-17	N. TOTALE PROGETTI PERVENUTI e VISIONATI	N. TOTALE POSTI DISPONIBILI
AMBITO CARATE BRIANZA	70	3710
AMBITO DESIO	67	2760
AMBITO MONZA	96	6297
AMBITO SEREGNO	84	3095
AMBITO VIMERCATE	102	5939
TOTALE	419	21801

- riavvio servizi per disabili. In merito tutti le UdOS a favore di persone con Disabilità dei 5 ambiti territoriali hanno riaperto.

Le unità di offerta sperimentali

Oltre alla rete delle unità di offerta sociali individuate da Regione Lombardia con DGR Lombardia n. 45/2018, la normativa permette il regolare esercizio di UdOS sperimentali che intercettano e offrono una risposta ai bisogni non coperti dalla rete delle unità di offerta sociali normate. Il D. Dirett. 1254/2010 attribuisce ai Comuni la funzione di riconoscere e promuovere la sperimentazione di unità di offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale che, quindi, rappresenta uno dei campi di azione privilegiati per i Comuni di esercitare fattivamente la propria funzione di governo del territorio.

Sotto la tabella che rappresenta le unità di offerta sperimentali in regolare esercizio presenti nei 5 ambiti territoriali.

Tabella 3. UdOS Sperimentali in esercizio al 31/12/2020.

	AMBITO MINORI E FAMIGLIA	AMBITO ADULTI FRAGILI	AMBITO ANZIANI	AMBITO DISABILITA'
AMBITO CARATE BRIANZA				PROGETTO SPERIMENTALE CASA FAMIGLIA DISABILI "TEODORO E MARIAPIA JEMI" - TRIUGGIO ENTE GESTORE: COOPERATIVA "MIRABILIA DEI"
				"CASA STEFANIA" - LISSONE UNITÀ D'OFFERTA SPERIMENTALE DI TIPO GRUPPO APPARTAMENTO CON UNICO ENTE GESTORE IN RIFERIMENTO ALLA LEGGE 112/2016 ENTE GESTORE FONDAZIONE STEFANIA
AMBITO DESIO	PROGETTO SPERIMENTALE CENTRO DIURNO MINORI "SIGNORI BAMBINI" LIMBIATE ENTE GESTORE: COOPERATIVA COMONDO	PROGETTO SPERIMENTALE "CASA DELLA CARITA" servizio di accoglienza temporanea per donne sole o con bambini - MUGGIO' ENTE GESTORE: ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "MADRE DELLA MISERICORDIA		PROGETTO SPERIMENTALE "LABORATORIO ARTI VISIVE" - BOVISIO MASCIAGO ENTE GESTORE: COMUNE BOVISIO M.
AMBITO MONZA	COMUNITA' DI PRIMA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI- ENTE GESTORE: CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA E COOPERATIVA NOVO MILLENNIO			N. 2 SFA MINORI - MONZA ENTE GESTORE: CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA
AMBITO SEREGNO	PROGETTO DI AVVIO UNITA' D'OFFERTA SPERIMENTALE DI OSPITALITA' LEGGERA A SUPPORTO DI GIOVANNI DONNE - SEVESO ENTE GESTORE: ASSOCIAZIONE NATUR& ONLUS	PROGETTO SPERIMENTALE CASA RIFUGIO NON AD INDIRIZZO SEGRETO "LE GINESTRE" - GIUSSANO ENTE GESTORE: COOPERATIVA SOCIALE NOVO MILLENNIO		
AMBITO VIMERCATE	COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI- GIROTONDO-CAVENAGO BRIANZA .ENTE GESTORE CS&L			APPARTAMENTI PER PROGETTI DI AVVIO ALL' AUTONOMIA PER DISABILI AUT-ONOMIA ENTE GESTORE CASCINA SAN VINCENZO - CONCOREZZO
				APPARTAMENTI PER PROGETTI DI AVVIO ALL' AUTONOMIA PER DISABILI ABITARE LA COMUNITA' -ENTE GESTORE LA PIRAMIDE ARCORE

Misure regionali/nazionali: i Fondi Povertà e il PNRR

L'Ambito territoriale di Monza beneficia annualmente di significative risorse che contribuiscono ad ampliare il sistema di risposta ai bisogni.

Si tratta in alcuni casi di risorse strutturali (Fondi per la Non Autosufficienza, per l'Emergenza abitativa, per il Dopo di Noi, per il Pro.Vi, a sostegno dell'Autismo, Voucher anziani e Disabili, Fondi per la Rete Antiviolenza, per il sostegno alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria...) di cui si è già data menzione nel sistema dell'offerta dell'Ambito territoriale di Monza ed interambiti, in altri casi estemporanee e/o dettate da situazioni critiche/emergenziali (es. fondi emergenza Covid-19). Si vuole in questo frangente fare luce sulle azioni a sostegno delle famiglie messe in campo dall'Ambito territoriale di Monza attraverso l'utilizzo dei Fondi ministeriali contro la povertà alle quali si andranno ad aggiungere, prossimamente, le opportunità conseguenti alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del Piano Nazionale dei Servizi Sociali e dei fondi statali specificatamente destinati al rafforzamento dei Servizi Sociali.

Il Fondo nazionale e strutturale contro la povertà e l'esclusione sociale è stato istituito con Legge dello Stato n. 208/2015 (legge di bilancio) con l'obiettivo di dare attuazione al Piano nazionale povertà. L'ultimo piano, valido triennialmente, è stato recentemente approvato (28 luglio 2021) ed è parte integrante del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali.

Di seguito una griglia sintetica con declinate, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, le azioni che l'Ambito territoriale di Monza sta mettendo in campo a sostegno della cittadinanza:

OBIETTIVI	AZIONI
Attuazione del Reddito di Cittadinanza: i Patti per l'Inclusione Sociale	- realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) - attivazione di servizi ed interventi specifici a sostegno delle famiglie (tirocini di inclusione sociale), sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità, sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare, servizi di mediazione culturale, sperimentazione del Pronto Intervento Sociale
Rafforzamento del Segretariato Sociale e del Servizio Sociale professionale	Ampliamento dell'organico e formazione degli operatori
Rafforzamento dei Sistemi Informativi in dotazione dei Servizi Sociali comunali	Acquisto di PC portatili connessi in rete

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – NEXT GENERATION è stato oggetto di recente approvazione. E' un programma di ampia portata dell'Unione Europea che prevede investimenti e riforme in conseguenza degli effetti della pandemia: per accelerare la transizione ecologica e digitale, per migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e consentire una maggiore equità di genere territoriale e generazionale.

L'Italia ha fissato, tra i punti cardine approvati dall'Unione Europea il 13 luglio scorso, la modernizzazione della Pubblica Amministrazione, il rafforzamento del sistema produttivo, l'intensificazione degli sforzi a contrasto della povertà, dell'esclusione sociale e delle disuguaglianze.¹⁸

Di particolare interesse per l'Ambito territoriale di Monza sono le Misure 5 e 6:

- la MISURA 5 - COESIONE SOCIALE. Le azioni che si andranno ad attuare saranno molteplici ed afferenti a differenti aree. Nell'area della disabilità si dovranno potenziare i servizi favorendo la deistituzionalizzazione e la vita indipendente, la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi e l'attivazione di lavoro di gruppi di esperti al fine di dare risposte sempre più multidimensionali. Per ciò che attiene alle persone anziane non autosufficienti si intende attivare sportelli unici sia sociali che sanitari ed aumentare l'insieme dei servizi da fornire al domicilio. Tra le azioni a sostegno della genitorialità: valutazione multidisciplinare dei bisogni delle famiglie da parte di professionisti qualificati, messa a disposizione di servizi a supporto delle famiglie (servizi domiciliari, gruppi di

sostegno, cooperazione tra scuola, famiglie e istituzioni pubbliche). A sostegno della vulnerabilità e dei soggetti senza fissa dimora si prevede l'attivazione di stazioni postali;

- la MISURA 6 – SALUTE: “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'Assistenza Sanitaria territoriale”. Ci vedrà coinvolti nel rafforzare il legame di prossimità con il cittadino, dando vita alle Case della Comunità, luoghi individuati per il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali. In virtù di questo mandato rientrerà negli obiettivi strategici soggetti a premialità.

Risorse economiche dei Comuni dell'Ambito territoriale di Monza

Il Comuni dell'Ambito di Monza annualmente destinano risorse, anche abbastanza significative, a sostegno delle persone e delle famiglie. Le risorse destinate ad interventi di natura promozionale, preventiva, di sostegno e di tutela di soggetti in condizione di grave fragilità sono ben evidenziate nel rendiconto annuale a Regione Lombardia a cui si farà riferimento.

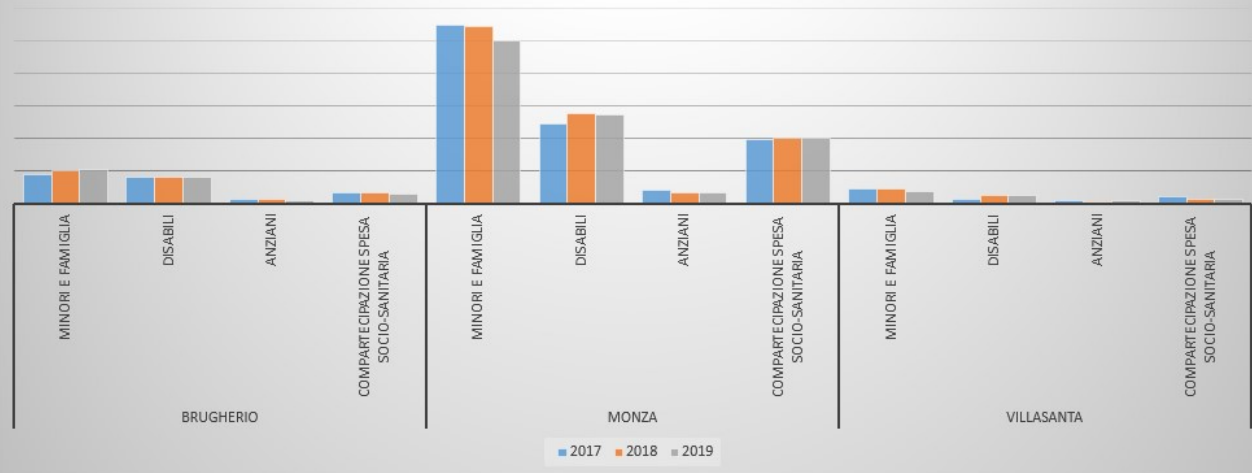
La spesa complessiva dei Comuni afferenti all'Ambito territoriale di Monza mostra nel triennio 2017/2019 (ultimo dato disponibile) un andamento altalenante: aumenta nel 2018 per poi contrarsi nel 2019 (€ 32.831.771,76).

Stessa fluttuazione, conseguentemente, per l'andamento della quota annua pro-capite di Ambito pari, nel 2019, ad € 167,53 (a fronte di una quota pro-capite regionale pari ad € 160,57¹⁹). La quota di spesa annua pro-capite di Ambito nell'anno 2019 risulta essere superiore alla quota di spesa annua pro-capite regionale di € 6,96.



La spesa è destinata principalmente a coprire costi per servizi ed interventi nell'area minori e famiglia, secondariamente nell'area disabili e per la compartecipazione alle spese di natura socio-sanitaria.

**ANDAMENTO DELLA SPESA SOCIALE COMUNI per tipologia di utenza prevalente
Ambito di Monza**



INDIRIZZI PROGRAMMATORI DEL PIANO DI ZONA 2021-2023

Si vuole dare evidenza del complesso e corposo sistema delle politiche sociali sovra-comunali.

Esso opera a più livelli:

- A livello di Ambito territoriale
- A livello interambiti
- A livello socio-sanitario – premialità

Gli obiettivi che si andranno a declinare sono frutto di un percorso, seppur in questa fase semplificato, che ha visto coinvolti, oltre ai tavoli della governance locali, molti attori della rete territoriale dei servizi e degli interventi, il Coordinamento degli Uffici di Piano della Provincia di Monza e della Brianza, il Consiglio Inter Ambiti, l’Ats e l’Asst, rappresentanti del Terzo Settore e del volontariato.

Una voce plurale, pertanto, sia nella loro ideazione oltre che nella loro attuazione.

Ci preme, in premessa, fare alcune considerazioni complessive.

Ciò che è stato incluso è ciò che realmente l’Ambito territoriale di Monza, con la rete dei partners, sarà in grado concretamente di realizzare, tenuto conto delle risorse economiche e di personale a disposizione.

L’Ufficio di Piano appare sempre di più il cuore operativo dell’attività di programmazione, monitoraggio, valutazione e di costruzione di rapporti con gli altri attori territoriali/di rete e di gestione delle risorse complessive. Si rinnova, pertanto, che solo in presenza di un sistema organizzativo forte e sufficientemente composto che si dovrà andare a garantire sarà possibile assicurare la tenuta di tutte le azioni e ancor più importante accompagnare realmente processi di policy integrata e partecipata. L’Ufficio di Piano nel corso della prossima triennalità dovrà essere rinforzato. Saranno previste nuove forze amministrative, in grado di supportare gli oneri amministrativi conseguenti, e nuove forze tecnico professionali strategiche al fine di promuovere sistema e attraverso il governo dei luoghi della partecipazione, supportare concretamente le amministrazioni comunali nelle azioni di programmazione e di indirizzo delle politiche sociali. Nel corso del triennio sarà necessario trovare strategie volte a dare struttura e stabilità all’Ufficio di Piano.

Nella declinazione degli obiettivi non si darà conto di tutta l’attività di gestione di fondi regionali e nazionali e relativa e corposa attività di rendicontazione in capo. Se ne vuole però qui dare evidenza in ragione della rilevanza, non solo a livello amministrativo ma anche e soprattutto tecnico-professionale. Un buon utilizzo delle risorse contribuisce significativamente ad alimentare azioni sovra-comunali di governo e di indirizzo. Tale riflessione è ancor più rilevante alla luce, come si è già preannunciato, dei fondi che perverranno a breve agli Ambiti territoriali (PNRR, FONDI POVERTA’, RAFFORZAMENTO DEI S. SOCIALI...) e sui quali l’Assemblea dei Sindaci e la rete saranno chiamati a decidere.

Obiettivi di Ambito territoriale

Di seguito gli obiettivi di Ambito territoriale.

Rientrano in molteplici macro aree regionali: interventi per le persone con disabilità, contrasto alla povertà e alla emarginazione sociale, politiche abitative, interventi per la famiglia, anziani.

MANTENIMENTO	IMPLEMENTAZIONE	INNOVAZIONE
Conservare, salvaguardare	Completare, perfezionare	<i>Rinnovare</i> , mutare introducendo norme, metodi, sistemi nuovi

MACROAREA	n.	OBIETTI VO	TITOLO	STATO DELL’OBIETTI VO	DESCRIZIONE
INTERVENTI PER LE PERSONE CON DISABILITA’	1	Ordinario	Servizio tutele giuridiche	MANTENIMENTO	Sostenere le persone bisognose di tutela e le loro famiglie. Mantenimento e informatizzazione del processo di trasmissione della documentazione tra Servizio e Tribunale

	2	Ordinario	S.I.L. (servizi di integrazione lavorativa)	IMPLEMENTAZIONE	Promuovere sistema con altri interventi ed altri servizi nell'Area della Vulnerabilità, ampliare il livello di competenza degli operatori ed il numero dei contesti di tirocinio
	3	Ordinario	Gestione delle misure regionali/nazionali : fna/b2, pro.vi, voucher anziani/disabili, autismo, dopo di noi	IMPLEMENTAZIONE	Promuovere sistema con altri interventi e servizi, ampliare l'accesso alle misure da parte del maggior numero di cittadini e miglioramento dell'efficienza della gestione
	4	Ordinario	Volontaria giurisdizione	IMPLEMENTAZIONE	Realizzazione di azioni di accompagnamento, aiuto e sostegno ai soggetti fragili, ai loro familiari e agli operatori dei servizi
CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALLA EMARGINAZIONE SOCIALE	5	Ordinario	Punti di accesso: casa, lavoro, reddito	IMPLEMENTAZIONE	Perfezionamento delle competenze/conoscenze degli operatori sociali sul tema casa, lavoro, reddito e miglioramento della fruibilità delle misure a supporto del sistema di welfare
	6	Ordinario	Reddito di cittadinanza	IMPLEMENTAZIONE	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e incremento del numero delle postazioni per la attuazione dei PUC (Progetti Utili alla Collettività)
	7 (*)	Ordinario	Carcere – supporto alle persone con procedimento penale in corso	IMPLEMENTAZIONE	Perfezionamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
	8	Ordinario	Accesso dei cittadini alle misure nazionali e regionali (assegno nucleo familiare numeroso, bonus energia, bonus gas, bonus idrico...) attraverso sottoscrizione di convenzione con i centri di assistenza fiscale	MANTENIMENTO	Assicurare più punti di accesso alla cittadinanza per la richiesta di misure nazionali e regionali
	9	Ordinario	Messa a sistema delle progettualità	INNOVAZIONE	Messa a sistema delle risorse e dei progetti territoriali al fine di

			e dei servizi nell'area della vulnerabilità		migliorare la tenuta quanti/qualitativa e rispondere più efficacemente ai bisogni delle famiglie.
	10	Ordinario	Rafforzare la strutturazione e la disciplina dell'accesso ed erogazione degli interventi e dei servizi sociali	IMPLEMENTAZIONE	Uniformare la compartecipazione ai servizi da parte del cittadino.
POLITICHE ABITATIVE	11	Ordinario	Attuazione delle politiche abitative	INNOVAZIONE	Trasformazione degli Uffici Alloggi Comunali in Agenzie per l'Abitare
INTERVENTI PER LA FAMIGLIA	12	Ordinario	Equipe territoriale integrata minori (Etim)	MANTENIMENTO	Legittimazione formale e sostanziale dell'ETIM
	13	Ordinario	Gestione delle misure strutturali . misura 6 . assistenza educativa scolastica e servizio trasporto scolastico	MANTENIMENTO	Sostenere le persone in condizione di fragilità e di grave disagio
	14	Ordinario	Albo fornitori di ambito di servizi per minori	MANTENIMENTO	Assicurare elenchi fornitori di Ambito per l'accesso a servizi per minori
	15 (*)	Ordinario	Azioni contro la violenza alle donne – RETE ARTEMIDE	IMPLEMENTAZIONE	Assicurare azioni volte a contrastare la violenza alle donne, migliorare la collaborazione tra le parti del Sistema ed implementare la rete dei partners
	16	Ordinario	Gestione delle misure regionali/nazionali : fna/b2, voucher anziani/disabili	IMPLEMENTAZIONE	Sostenere le persone in anziane in condizioni di parziale/nonautosufficienza e miglioramento dell'efficienza amministrativa
ANZIANI	17	Ordinario	Telesoccorso/ teleassistenza	INNOVAZIONE	Integrazione della rete d'offerta di sistemi di telesoccorso/teleassistenza
AZIONI DI SISTEMA	18	Ordinario	Valutazione dei servizi e degli interventi del piano di zona	IMPLEMENTAZIONE	Creazione di un Sistema di valutazione multilivello
	19	Ordinario	Partecipazione al piano di zona	IMPLEMENTAZIONE	Garantire luoghi della partecipazione al fine di assicurare sguardi sistemici ⁴⁹ valorizzare le competenze e mettere in circolo le risorse

	20	Ordinario	Migliorare la comunicazione con i cittadini	IMPLEMENTAZIONE	Migliorare l'efficacia dei processi di comunicazione
	21 (*)	Ordinario	Cartella sociale informatizzata	IMPLEMENTAZIONE	Implementazione dell'uso della Cartella Sociale Informatizzata ed adeguamento alle linee guida regionali

(*) questi obiettivi, di cui l'Ambito territoriale di Monza è capofila, sono stati riportati anche tra gli Obiettivi InterAmbiti in ragione della loro valenza sovra-ambito.

Obiettivi InterAmbiti

L'Ambito territoriale di Monza da anni sostiene ed incoraggia pratiche sociali sovraambito. Tale modalità di programmazione, progettazione ed attuazione delle politiche sociali sta alimentando virtuosismi a più livelli: favorisce molteplici sguardi e valorizza le sensibilità al sociale, alimenta equità di diritti di accesso ai servizi ed agli interventi ed educa a fare politica a livello sistemico.

In questa nuova triennalità si vuole andare in continuità. In ragione della significatività delle azioni e della corposa e rilevante partnership in atto si rinnovano, in accordo con tutti gli Ambiti territoriali della provincia di Monza e della Brianza, le azioni afferenti alle macroaree della vulnerabilità/emarginazione sociale, area immigrazione, area domiciliarità, area dipendenze, area disabilità ed area di sistema.

Saranno comunque oggetto di trasformazione così da produrre cambiamento e migliorare il livello quali/quantitativo.

Una menzione speciale all'Ufficio Unico Progetti attivato sperimentalmente a fine 2019 per accompagnare gli Ambiti territoriali in percorsi di progettazione sociale e di fundraising. Visto il proficuo risultato e il supporto dato anche ad attività di coordinamento e di rendicontazione di servizi/e progetti sarà ulteriormente sostenuto. Nel corso della triennalità 2021/2023 si metteranno al centro le politiche abitative. Il tavolo Casa che si andrà a costituire supporterà gli Ambiti nell'attivazione di politiche specifiche e, con il coinvolgimento di personale specializzato, si alimenteranno competenze.

Gli obiettivi interambiti, in ragione della loro natura complessa (per estensione e livello di partecipazione) potranno essere saldamente perseguiti a condizione che vi siano idonee strutture politico/tecniche in grado di assicurarne la tenuta. Il Consiglio InterAmbiti è stato appositamente istituito al fine di indirizzare ed operare scelte di intesa sovrazonale. Nel corso della nuova triennalità si andrà a riapprovare il Regolamento di funzionamento così da definirne composizione, compiti e tenuta. Altrettanto lo si dovrà fare per il Coordinamento degli Uffici di Piano, di supporto all'attività del Consiglio Interambiti.

Di seguito si procede dando evidenza degli obiettivi interambiti e delle relative specifiche.

MANTENIMENTO	IMPLEMENTAZIONE	INNOVAZIONE
Conservare, salvaguardare	Completare, perfezionare	<i>Rinnovare</i> , mutare introducendo norme, metodi, sistemi nuovi

MACROAREA	n.	OBIETTIVO	TITOLO	STATO DELL'OBIETTIVO	DESCRIZIONE
INTERVENTI PER LA FAMIGLIA	22 (*)	Ordinario	Azioni contro la violenza alle donne – RETE ARTEMIDE	IMPLEMENTAZIONE	Assicurare azioni volte a contrastare la violenza alle donne, migliorare la collaborazione tra le parti del Sistema ed implementare la rete dei partners
CONTRASTO ALLA VULNERABILITA' E ALL'EMARGINAZIONE	23 (*)	Ordinario	Carcere – realizzazione di interventi di	IMPLEMENTAZIONE	Perfezionamento degli interventi di accompagnamento

E SOCIALE			accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie		o all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
	24	Ordinario	Rete Matrioska - rete formalizzata di servizi in grado di accogliere e accompagnare i cittadini con background migratorio sul territorio della provincia	IMPLEMENTAZIONE	Perfezionamento degli interventi a sostegno delle persone di origine straniera
	25	Ordinario	Rete Conciliazione -progetti di conciliazione vita-lavoro e il welfare aziendale proposti da soggetti pubblici e privati del territorio che si costituiscono in partenariato.	IMPLEMENTAZIONE	Promozione di azioni volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in special modo per le famiglie con figli minori e soggetti parzialmente/non autosufficienti
	26	Ordinario	MIND THE GAP Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico	IMPLEMENTAZIONE	Perfezionamento degli interventi a sostegno delle persone dipendenti da gioco d'azzardo
POLITICHE ABITATIVE	27	Ordinario	Attuazione delle politiche abitative	INNOVAZIONE	Promozione della trasversalità tra Ambiti territoriali
AZIONI DI SISTEMA	28 (**)	Ordinario	Ufficio unico progetti Presentazioni progettazioni Attività di costruzione e gestione di progetti	MANTENIMENTO	Assicurare supporto specialistico alle progettualità sovra-ambito
	29 (*)	Ordinario	Cartella sociale informatizzata	IMPLEMENTAZIONE	Implementazione dell'uso della Cartella Sociale Informatizzata ed adeguamento alle linee guida regionali
	30 (**)	Ordinario	Ufficio unico di desio	MANTENIMENTO	Vigilare sull'11 legittimità

			Autorizzazione al funzionamento e accreditamento Udos (Unità di Offerta Sociale)		formale e sostanziale delle unità di offerta sociale
	31 (**)	Ordinario	C.I.A. (Consiglio InterAmbiti)	IMPLEMENTAZIONE	Legittimazione formale
	32 (**)	Ordinario	Coordinamento Uffici di Piano	IMPLEMENTAZIONE	Legittimazione formale e sostanziale

(*) questi obiettivi, per i quali l'Ambito territoriale di Monza è capofila, sono stati riportati tra gli Obiettivi InterAmbiti in ragione della loro valenza sovra-ambito.

(**) questi obiettivi saranno oggetto di declinazione con gli altri Ambiti territoriali della provincia di Monza e della Brianza

Obiettivi strategici

Come previsto nelle linee di indirizzo regionali per la programmazione sociale 2021/2023. L'Ambito territoriale di Monza, attraverso un percorso partecipato che ha visto variamente coinvolti oltre ai componenti le rappresentanze politico/tecniche di Ambito, l'Ats, l'Asst Monza e i rappresentanti del territorio (Terzo settore, volontariato e rappresentanze sindacali) ha individuato gli obiettivi prioritari soggetti a premialità.

Accolta la voce del territorio attraverso un percorso partecipato, sono stati messi a fuoco gli oggetti del congiunto lavoro a cui tutti vi contribuiranno: nella fase di programmazione, di progettazione, di attuazione e di valutazione.

Di seguito il dettaglio degli obiettivi che vedono in primis al centro le nuove generazioni ed il bisogno quantomai evidente di "care" e di sostegno. Lo si farà mettendo a sistema le competenze e le risorse. Ogni parte della rete vi contribuirà in virtù delle proprie specificità, nella consapevolezza che già molto è in atto ma poco sistematizzato.

Volendogli dare ossigeno ed a sostegno del processo partecipato si andrà a destinare la quota premiale che all'obiettivo Regione L.dia andrà ad assegnare.

In secondo luogo si vuole alimentare l'apertura di spazi prossimi al cittadino. Ci si sforzerà, nel rispetto delle indicazioni che perverranno dal Ministero, di realizzare le Case della Comunità promuovendo una forte integrazione sociale e sanitaria ed il terzo settore ed il volontariato vi contribuiranno portando concreto supporto e spirito umano, indispensabile per dare agli spazi istituzionali un'anima.

Si oserà, inoltre, un poco di più. In quanto preme continuare ad investire sulla digitalizzazione dei servizi in ragione della consapevolezza dei benefici molteplici sulla gestione, sulla organizzazione oltre che sulla programmazione sociale, si andrà a potenziarla sperimentando un primo livello di interoperabilità tra la banca dati della Cartella Sociale Informatizzata e le banche dati sanitarie e socio-sanitarie territoriali. Si vuole inoltre esportare l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata ad alcune progettualità territoriali al fine di ampliare ulteriormente la banca dati così da avviare un processo sistematico e di accorpamento delle informazioni.

Di seguito il dettaglio degli obiettivi socio-sanitari strategici soggetti a premialità

MANTENIMENTO	IMPLEMENTAZIONE	INNOVAZIONE
Conservare, salvaguardare	Completare, perfezionare	<i>Rinnovare</i> , mutare introducendo norme, metodi, sistemi nuovi

MACROAREA	n.	OBIETTIVO	TITOLO	STATO DELL'OBIETTIVO	DESCRIZIONE
POLITICHE GIOVANILI E PER I MINORI	33	Strategico PREMIALE	Progettualità per i giovani	INNOVAZIONE	Prevenzione del disagio e promozione del protagonismo giovanile
DOMICILIARITA'	34	Strategico PREMIALE	Case della Comunità	INNOVAZIONE	Promozione di luoghi ad integrazione socio-sanitaria e prossimi al cittadino

RISORSE ECONOMICHE

Presupposto per l'attuazione della programmazione sociale territoriale è la sussistenza di idonee risorse economiche.

Le fonti di finanziamento delle azioni in capo all'Ambito territoriale di Monza risultano essere molteplici:

1. Comuni di Brugherio, Monza e Villasanta,
2. Altri Comuni
3. Regione Lombardia
4. Stato.

Di seguito uno schema che vuole dare evidenza della composizione delle risorse e della loro redistribuzione percentuale nel triennio 2018-2020:

Tipologia delle risorse	Risorse 2018	%	Risorse 2019	%	Risorse 2020	%	% media triennale
Risorse Comuni dell'Ambito	647.413,76 €	14	620.702,02 €	13	521.906,98€	9	12
Risorse altri Comuni	73.936,39 €	2	58.258,39 €	1	62.993,94€	1	1
Risorse regionali	2.879.805,04 €	60	2.932.764,50 €	60	3.894581,64€	65	62
Risorse nazionali	1.179.189,53 €	25	1.307.047,15 €	27	1.486.232,99€	25	25
TOTALE	4.780.344,72 €	100	4.918.772,06 €	100	5.965.715,55€	100	100

L'ammontare complessivo delle risorse in capo all'Ambito risulta particolarmente significativo (€ 5.965.715,55 nel 2020) e, nel corso del triennio, in costante incremento. Più del 60% delle risorse proviene da Regione Lombardia, a seguire dallo Stato (25%) e dai Comuni dell'Ambito territoriale di Monza (12%).

Non è possibile, allo stato attuale, fare un previsionale attendibile di spesa per la triennalità 2021-2023. La griglia seguente è da prendersi come orientativa e soggetta a possibili modifiche:

PREVISIONALE ANNUO - Triennalità 2021-2023

Tipologia delle risorse	Risorse	%
Risorse dai Comuni dell'Ambito	612.115,44 €	11
Risorse altri Comuni	60.000,00 €	1
Risorse regionali	2.800.000,00 €	51
Risorse nazionali	2.000.000,00 €	37
TOTALE	5.472.115,44 €	100

Si andranno a riconfermare, oltre alle risorse comunali a sostegno dei Servizi sociali in gestione associata, i fondi strutturali regionali e nazionali: Fondo Sociale Regionale, Fondi per Rete Antiviolenza, Fondi a sostegno di progettualità per soggetti in esecuzione penale, Fondi per progettualità a sostegno della disabilità e degli anziani non autosufficienti (Fondo non Autosufficienza, Dopo di noi, Pro.Vi-Progetti di Vita Indipendente, Voucher anziani e disabili, Fondi a sostegno dei soggetti con autismo, Voucher badanti e risorse per gli sportelli badanti, Assistenza educativa scuole secondarie di secondo grado), Fondi a sostegno di interventi per minori soggetti a grave maltrattamento ed abuso, Fondi povertà e Fondi povertà estrema, Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondi per il rafforzamento del Servizio Sociale e Fondi emergenza abitativa.

Si è in attesa di conoscere l'importo che sarà assegnato all'Ambito territoriale di Monza per l'attuazione delle azioni specifiche inerenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed il rafforzamento dei Servizi sociali.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Si vuole iniziare a porre al centro il processo di valutazione in ragione della sua valenza sia tecnica, volta a dare evidenza della qualità del lavoro e dell'efficacia degli interventi, ma anche politico/istituzionale in virtù della legittimazione che è in grado di assicurare alle scelte di indirizzo programmatico. La valutazione, inoltre, al fine di rendere conto di tutte le parti del sistema coinvolte, dovrà essere capace di dare visibilità al grado di efficacia, al grado di soddisfazione delle persone beneficiarie e all'incidenza che le azioni messe in campo hanno sul contesto sociale complessivo.

Non a caso Ugo De Ambrogio lo definisce un sistema di valutazione multilivello in grado di tener conto dei giudizi dei “promotori, dei committenti, dei gestori, dei destinatari e degli stakeholder dei progetti”²⁰.

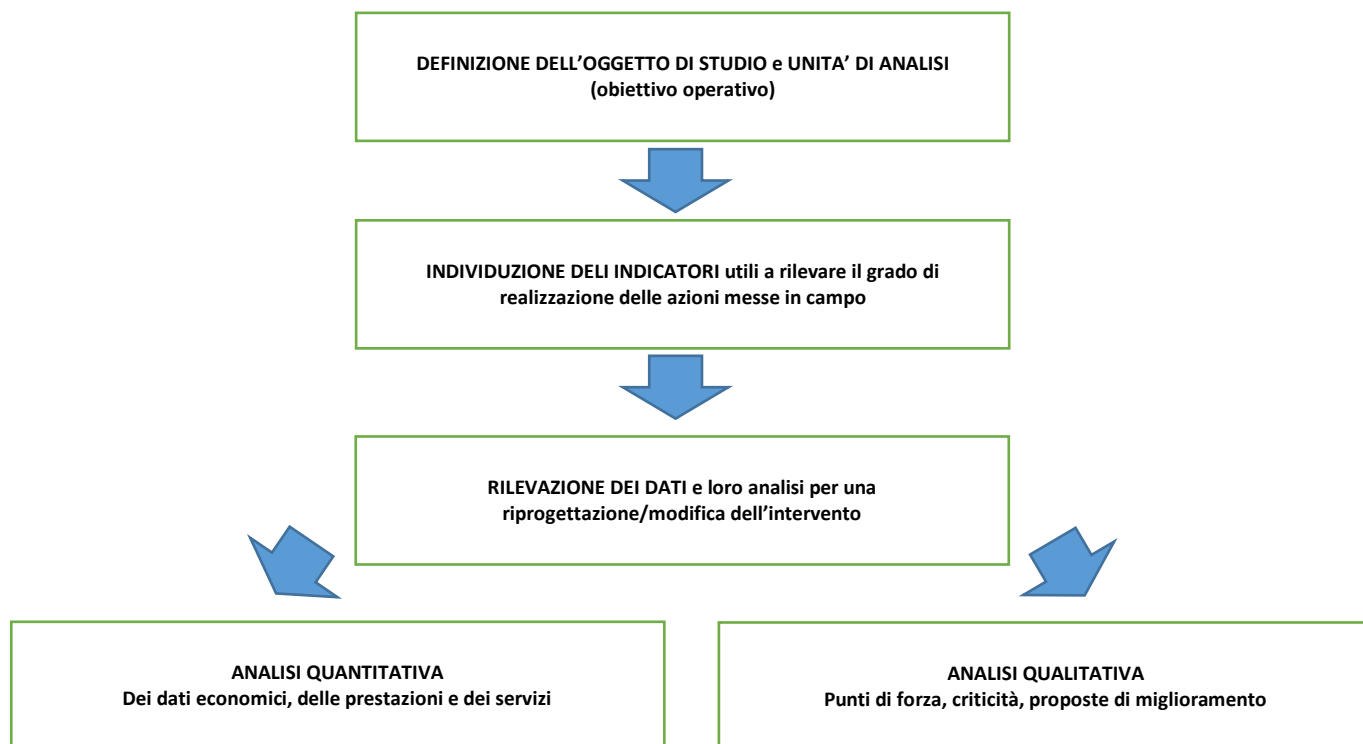
La crisi pandemica rappresenta una occasione ed una motivazione ulteriore per rinnovare ed investire sul processo valutativo che ha bisogno, per sua natura, di stabilità, sistematicità, tempo e di investimenti per produrre risultati.

Inoltre per essere una buona valutazione non potrà se non essere partecipata al fine di mettere in connessione i molteplici punti di vista. Perché partecipare? Perché evita che le politiche sociali derivino verso forme di mero assistenzialismo così da promuovere una visione strategica e di sistema²¹.

Nel corso della triennalità 2021/2023 e con il supporto di tutte le istituzioni e del territorio adeguatamente affiancati da enti con competenze valutative specifiche, si andranno a costruire mappe di analisi e di valutazione sostenibili che siano in grado di assicurare spessore e credibilità al prezioso lavoro in atto.

Il sistema di valutazione che si andrà ad illustrare schematicamente è da considerare quale punto di partenza. CI si avvarrà, in primis, di strumenti di monitoraggio e di valutazione già in atto che, nel corso della nuova triennalità, si andrà ad implementare attraverso la definizione di un processo complessivo che sia in grado di rappresentare tutti i molteplici sguardi.

Andrà ad integrare il sistema qui rappresentato e sarà nodale nel processo di valutazione del lavoro del Piano di Zona.



²⁰ “Ugo De Ambrogio e Giorgio Sordelli– a cura di, “Metodi ed esperienze di valutazione nel sociale”, Quid – Album n.1, 54 supplemento a Prospettive Sociali e Sanitarie n. 3/2014 – IRS, Istituto per la Ricerca Sociale, p. 2

²¹ Ibidem, p. 3